Capital Tende
PRODUZIONE DI SERRAMENTI E PERSIANE IN ALLUMINIO E PVC
Vigevano (pv)
via G. D'Annunzio, 15/10
tel. 0381 312 169

Anno 17 | numero 9 OTTOBRE 2015

LOMELLINA in comune

GRATUITO

Periodico mensile di inchieste e servizi - *In collaborazione con i sindaci di:* Castelnovetto, Ceretto, Dorno, Gambolò, Garlasco, Lomello, Mortara, Ottobiano, Robbio, Rosasco, Valle Lomellina

Capital Tende
ZANZARIERE E TENDE DA SOLE
ASSISTENZA E SOSTITUZIONE TAPPARELLE
Vigevano (pv)
via G. D'Annunzio, 15/10
tel. 0381 312 169

>> In questo numero <<

COMMERCIO	3	CULTURA	10	Mortara	18	Castelnovetto	25	Ottobiano	29
LA PAROLA AI SINDACI	4	APPUNTAMENTI	12	Robbio	20	Ceretto	26	Valle	30
AGRICOLTURA	8	I FATTI DEL MESE	14	Gambolò	22	Dorno	27	Lomello	31
		IL NOSTRO SPORT	17	Garlasco	24	Rosasco	28		

Unire i servizi comunali conviene?

Razionalizzare i servizi e ripensare il modo di gestire la spesa pubblica, ponendo rimedio alla difficoltà, specie nei piccoli centri, di assicurare un adeguato ricambio del personale negli uffici: il tema della gestione associata di alcune o di tutte le funzioni comunali è di stretta attualità. Abbiamo interpellato i sindaci lomellini per avere il loro parere: tra entusiasti, favorevoli, contrari e perplessi ne è uscito uno spaccato del pensiero dei nostri amministratori, che sul tema si dovranno confrontare nei prossimi anni.

PAG. 4

DISTRIBUITO in 18.000 copie 50.000 LETTORI

Il mercato gastronomico locale sembra essere uno dei meno interessati dalla crisi economica, anche se ha subito anch'esso una leggera flessione negli ultimi anni. Grazie ai numerosi eventi sembra poter garantire sempre prodotti di qualità al giusto prezzo in un connubio fra esercente e clientela.

PAG. 3

L'estate è bella, ma è ormai alle spalle. Le temperature più miti però aiuteranno ad assaporare altri piatti e cibi: castagne, zucche, formaggi. L'autunno è la stagione di chi ama mangiare e le sagre e le feste sparse per la Lomellina aiuteranno a rendere più fruibile la passione per la buona tavola.

PAG. 12

Gal: voce del territorio e anima della cultura

Da questo numero ospitiamo all'interno delle nostre pagine il Gal (Gruppo di azione locale) Lomellina, voce del territorio e anima della cultura locale. In un momento in cui il Gal vive un periodo di

passaggio, questa collaborazione vuole legare due realtà che sul territorio collaborano a un comune sviluppo. Delle preoccupazioni generate da questo periodo di transizione, a causa della ristrutturazione voluta dalla Regione, e dell'opera del Gal abbiamo parlato in esclusiva con il presidente Giorgio Guardamagna.

PAG. 8

NUOVA APERTURA
GLASSDRIVE®
VIGEVANO - CORSO PAVIA 75/B - TEL. 0381 451 501 mail: vigevano@glassdrive.it

RIPARAZIONI E SOSTITUZIONI VETRI AUTO
PELLICOLE OSCURANTI
IGIENIZZAZIONE INTERNI AUTO
CONVENZIONATI CON LE MAGGIORI ASSICURAZIONI
NUMERO VERDE 800 01 06 06
www.glassdrive.it

Vipetrol S.p.A.

CALDAIE BRUCIATORI CONDIZIONATORI FGB ESTINTORI

RILEVAMENTI AEREI CON DRONE

NOVITÀ

- AGRICOLTURA DI PRECISIONE
- USO DEL SUOLO AGRICOLO
- GESTIONE FORESTALE
- MONITORAGGIO FIUMI
- ORTOFOTO DI DETTAGLIO

info@vipetrol.it

TEL. 346.9876402

COMMERCIO

Gastronomia, il calo delle vendite non è stato poi così evidente

Il mercato del comparto non pare aver subito la flessione dovuta alla crisi che ha invece minacciato altri settori
Ne abbiamo parlato con alcuni negozi locali e dalle loro parole traspaiono ottimismo e sicurezza nei propri prodotti

«Siamo una gastronomia specializzata nella preparazione di piatti pronti, dai primi ai secondi sino al dessert e il nostro cavallo di battaglia è sicuramente il raviolo al brasato molto apprezzato dagli abitanti di Garlasco» esordisce Valeria Moroni titolare insieme alla sorella Sara della gastronomia Sorelle Moroni di via Vittorio Veneto, 19, a Garlasco. «La nostra clientela è comunque in parte di nicchia e in parte votata alla grande distribuzione che però giunge da noi perché sa di poter trovare un prodotto genuino e di qualità». Il mercato gastronomico sembra infatti reggere in rapporto ad altri settori del commercio locale, e di questo ne è consapevole anche Valeria Moroni: «La nostra gastronomia è aperta solo da tre anni, ma in questo periodo non possiamo dire di aver riscontrato un vero e proprio calo delle vendite dovuto al momento di crisi di cui tanto si è parlato e ancora si parla. Naturalmente chi decide di aprire certi esercizi deve sapere che la mole di lavoro non potrà essere regolare ogni giorno, ma ciò è dovuto non alla crisi, ma si dimostra essere una caratteristica di qualsiasi negozio di gastronomia o alimentari». La Moroni conclude poi con i punti di forza della piccola gastronomia che ha aperto insieme alla sorella: «Sicuramente è la passione l'arma più importante che abbiamo sia io che mia sorella, e oltre al già citato raviolo al brasato siamo conosciute per la pasta fresca fatta in casa, molto gradita alla nostra clientela, dunque penso debba essere il garantire un prodotto di qualità il punto di partenza di qualsiasi gastronomia locale».
Dello stesso parere di Valeria Moroni pare essere Franco Tolasi, titolare della Salumeria Nicolino di Mortara, situata in Via Roma 77, che spiega: «Negli ultimi due anni abbiamo subito una leggera flessione nelle vendite, che comunque non si è ripercossa in maniera grave sui ricavi o sul costo dei nostri prodotti». Rinomata per i prodotti a base d'oca la gastronomia vanta un'esperienza più che decennale: «Sono ormai molti anni che siamo sul territorio» prosegue Tolasi, che poi conferma: «Purtroppo abbiamo assistito a molte aziende che hanno chiuso nell'ultimo periodo, e sfortunatamente molte persone hanno perso il proprio lavoro, ma ciò ha permesso loro di dedicarsi a hobby come la cucina, dunque oggi vediamo molte più persone che hanno il tempo per cucinare, e quindi consumano meno prodotti pronti». Il titolare si dimostra però sicuro della propria attività e specifica: «Sicuramente il salame d'oca, che è uno dei nostri piatti forti, mantiene la propria clientela, essendo un prodotto particolare e ricercato, così come tutti i cibi a base del famoso palmipede mortarese».
Tolasi rileva poi una certa stagionalità dei prodotti gastronomici: «Diciamo che da settembre a marzo i prodotti gastronomici tendono a tenere, complici anche le festività natalizie e di fine anno con anche una maggiore propensione a stare a tavola nei mesi invernali. Inoltre uno degli scopi sia delle gastronomie che di tutti gli altri esercizi della zona credo debba essere incentivare i propri prodotti e trasformarli in eccellenza». Infine si deve sempre mantenere una certa familiarità con il cliente, che deve sentirsi "sicuro" nell'acquistare un prodotto, e allo stesso tempo vuole un prezzo che sia idoneo al prodotto acquistato: «Sono tre anni che, di comune accordo con le altre gastronomie della città di Mortara, non aumentiamo il prezzo, al chilo, del salame d'oca, nonostante per noi produttori il costo dell'intera filiera si sia leggermente accentuato. Inoltre tengo a ricordare come i nostri prodotti siano tutti certificati con marchio italiano e ciò naturalmente fa salire il prezzo, ma fornisce anche una maggiore garanzia al cliente al momento dell'acquisto, dunque bisogna trovare il giusto compromesso tra cliente e fabbricazione del prodotto».
Concludendo, il mercato gastronomico locale pare essere uno dei meno interessati dalla crisi economica, anche se ha subito anch'esso una leggera flessione negli ultimi anni, e grazie a sagre ed eventi sembra poter garantire sempre prodotti di qualità al giusto prezzo in un connubio fra esercente e clientela che pare essenziale in una simile attività.

Il catering è sempre più un servizio... fai da te!

«Non facciamo un vero e proprio servizio catering» confessa Valeria Moroni, che prosegue: «I nostri clienti preferiscono risparmiare e venire ad acquistare prodotti già pronti che poi utilizzeranno all'interno delle proprie feste e dei propri eventi». Di parere leggermente discordante pare invece Franco Tolasi: «Negli ultimi anni abbiamo potenziato, per una sorta di strategia di marketing aziendale, il reparto catering per poter passare dai 70-80 pasti di qualche tempo fa, sino a circa 200 pasti odierni». La Salumeria Nicolino è inoltre più radicata all'interno del territorio essendo una realtà più antica rispetto a quella delle sorelle Moroni, e collabora con alcune sagre ed eventi che hanno quindi permesso alla salumeria di divenire una elle più rinomate della zona anche per quanto riguarda i propri servizi di catering. Dunque Tolasi conclude ribadendo la propria scelta di potenziamento del servizio catering: «Purtroppo siamo un'azienda artigianale di quattro collaboratori e durante i servizi di catering dobbiamo sfruttare degli aiuti esterni, ma credo sia comunque un'attività molto efficace che tenteremo di perseguire sempre più nel corso del tempo».

LOMELLINA in comune
anno 17 n. 9 - ottobre 2015
Periodico mensile di inchieste e servizi
Iscrizione presso il tribunale di Vigevano n° 299 del 5/6/1999
QUESTO NUMERO È STAMPATO IN OLTRE 15.000 COPIE

Direzione, redazione ed editing copyright Clematis
via Santa Maria, 42 - Vigevano
tel. 0381 70710 - fax 0381 090249
e-mail: lomellinaincomune@edizioniclematis.it

Direttore responsabile: Roberto Callegari
Redazione: Simona Villa
Grafica: Angela Merolli
Pubblicità: cell. 348 26 33 943, Gianni Politi
e-mail: giopoliti@tin.it
Ha collaborato: Elia Moscardini
Fotografie: Alex Morandi
Stampa: Editico, Cilavegna (PV)
Copyright: Clematis Gianni Politi, Vigevano

Pubblicità: costo per modulo (42x34,5 mm): commerciali € 19,50 + IVA; redazionali, finanziari, legali, sentenze, occasionali e propaganda € 25 + IVA; pagina intera 60 moduli; posizioni di rigore + 25%

LA NOSTRA LOMELLINA

Gestione dei servizi e risparmio: l'unione di Comuni è la soluzione?

Il tema della gestione associata delle funzioni è all'ordine del giorno. Ecco cosa ne pensano i nostri sindaci

Razionalizzare i servizi e ripensare il modo di gestire la spesa pubblica, risparmiando risorse nell'ottica della tanto decantata "spending review", ponendo rimedio alla difficoltà, specie nei piccoli centri, di assicurare un adeguato ricambio del personale degli uffici: il tema della gestione associata di alcune o di tutte le funzioni comunali è ormai di stretta attualità. Lo è anche e forse di più in Lomellina, terra nella quale la presenza di tante realtà di dimensioni ridotte impone una profonda riflessione sul modo di riprogettare il sistema locale di erogazione dei servizi ai cittadini.
Tre sono i livelli attualmente a disposizione dei Comuni per la gestione associata dei servizi: si passa dalla convenzione, molto utilizzata dalle amministrazioni locali nel corso degli ultimi anni con risultati altalenanti (non tutti i settori si prestano ad essere organizzati con le attuali strutture municipali), all'unione di Comuni, una soluzione studiata per risolvere la difficoltà di rimpiazzare il personale che poco alla volta va in pensione e che le amministrazioni si trovano impossibilitate a sostituire a causa delle ristrettezze economiche nelle quali si devono dibattere gli enti locali. Proprio questa opzione dell'unione di Comuni è stata recentemente rilanciata da centri importanti, tra cui Robbio e Sannazzaro, che vedono in questa possibilità la soluzione ideale per continuare a garantire un livello elevato di servizi alla cittadinanza senza andare ad intaccare troppo le casse comunali. Meno amata l'alternativa della fusione, che diversamente dalle altre forme di associazionismo comporta l'integrazione dei comuni preesistenti e la costituzione di un unico ente, nel quale vengono aggregate le risorse finanziarie, umane e tecnologiche, che possono consentire l'ottimizzazione dei servizi esistenti e, talora, anche il loro ampliamento. Tutto bello, salvo che questa soluzione si scontra ancora con campanilismi che ne impediscono l'applicazione concreta. Illuminante l'esempio della fusione mancata tra Pieve del Cairo e Gambarana, affondata sotto i colpi dei voti contrari nel referendum tra gli abitanti dei due paesi che avrebbe dovuto dare il via libera alla simbiosi.
L'unione di Comuni in questo momento sembra dunque essere la scelta più realistica per non far scendere il livello dei servizi comunali o addirittura per incrementarlo, per delineare una visione condivisa delle possibilità di sviluppo strategico della nuova struttura, un modello organizzativo funzionale alle esigenze degli enti, una spinta decisa verso l'innovazione tecnologica e i servizi online, un'organizzazione snella e definita per ogni singolo procedimento. Abbiamo così deciso di sondare il terreno con alcuni dei sindaci lomellini per avere il loro parere sull'argomento. Tra entusiasti, favorevoli, contrari e perplessi ne è così uscito uno spaccato del pensiero dei nostri amministratori, che su questo tema saranno certo chiamati a confrontarsi nei prossimi anni anche nelle sedi istituzionali.
L'unione di Comuni. La scelta di questo sistema non comporta solo una razionalizzazione strutturale ed organizzativa bensì la costituzione di un ente locale di governo, dotato di un proprio assetto istituzionale, nonché di una propria capacità di indirizzo politico. L'attribuzione della qualità di ente locale si traduce, pertanto, nella creazione di un ente nuovo e diverso, distinto dai Comuni che l'hanno costituito e perciò dotato di una propria personalità giuridica. Lo scopo perseguito è l'esercizio associato di funzioni e servizi. Lo scopo funzionale dell'unione è determinante ai fini della scelta di quale forma associativa porre in essere: a differenza di convenzioni e consorzi, spesso monofunzionali, la costituzione dell'unione deve avvenire per la gestione di più funzioni e servizi. Del resto, istituire l'unione per la gestione di una sola funzione o di un solo servizio non apparirebbe affatto una scelta economica, sia per la complessità della struttura che per la procedura di costituzione che ne consegue.

Lomello: «Per ora basta la regola del quadruplo degli abitanti»

«Il comune di Lomello è ormai in una sorta di unione con il comune di Galliavola da circa 15 anni» commenta Silvia Ruggia, sindaco di Lomello, che prosegue: «Il comune di Galliavola è associato a quello di Lomello per quella regola che permette a un comune avente il quadruplo degli abitanti rispetto ad un altro di associarsi al fine di ridurre i costi della pubblica amministrazione. Il municipio di Galliavola presenta infatti un solo dipendente, mentre il comune di Lomello ne ha ben 9, così abbiamo stipulato che molti servizi potrebbero essere effettuati in sinergia». Favorevole dunque al raggruppamento di municipi diversi, la Ruggia tende a precisare: «Molte delle convenzioni stipulate fra comuni sono però oggi sterili e prive di un reale vantaggio per tutte le parti in causa, così credo si debba lavorare sull'efficacia di tale aspetto: non bisogna solo mettere su carta determinate unioni, ma renderle sostenibili ed efficienti, perché oggi ogni comune è ancora legato alla propria autonomia».

Castelnovetto: «Oggi la normativa rappresenta un vero e proprio caos»

«Penso che senza regole precise e direttive efficaci l'unione fra comuni sia oggi un vero e proprio caos organizzativo» risponde amaro Gabriele Bonassi, sindaco di Castelnovetto, che continua: «I dipendenti del comune di Castelnovetto sono solamente 3 a fronte di un totale di circa 650 abitanti, dunque sarebbe solamente un bene, per comuni piccoli come il nostro poter contare sull'appoggio di altre realtà. Purtroppo ciò avviene spesso solo sulla carta». Il comune di Castelnovetto per far fronte ad alcuni servizi ha dovuto mettersi in unione con alcuni comuni come ricorda anche lo stesso sindaco: «Castelnovetto ha attualmente stipulato alcune convenzioni con i comuni di Breme, Sartirana, Candia oltre a Cozzo per quanto concerne la vigilanza». Il Bonassi conclude poi tornando alle poche direttive statali riguardo alle unioni: «Purtroppo il potere forte centrale non riesce a fornire regole adeguate all'accorpamento dei comuni e quindi si continua a vivere questa situazione di incertezza».

Parona Lomellina: «Utile per rafforzare le competenze»

«Sono sicuramente favorevole all'unione fra comuni, poiché secondo il mio parere aiuterebbe a migliorare le competenze all'interno della pubblica amministrazione attraverso uno scambio reciproco di sapere e di abilità lavorativa» spiega entusiasta Marco Lorena, primo cittadino di Parona. «Il comune di Parona offre già alcuni servizi in unione con il comune di Albonese, come ad esempio la Polizia Locale o i Servizi Sociali, e indubbiamente così facendo si possono migliorare le competenze oltre naturalmente ad abbassare i costi dei dipendenti comunali». Lorena prosegue poi immaginando una situazione futura e una possibile aggregazione con diversi comuni limitrofi: «Si potrebbe pensare a un'unione fra i comuni di Parona, Gravellona, Cilavegna e Albonese per esempio, in maniera tale si andrebbe a costituire una discreta cittadina come già avvenuto in altre regioni italiane. Attualmente infatti il comune di Parona ha nel proprio organico 11 dipendenti che però in tal modo sarebbero suddivisi su più zone».

Candia: «Sì, ma solo con una amministrazione di riferimento forte»

«Sono sicuramente favorevole alle unioni fra comuni» commenta il sindaco di Candia, Stefano Tonetti, che prosegue: «Occorre però vi sia un'amministrazione centrale forte all'interno dell'unione, altrimenti sarebbero solamente tanti piccoli comuni a se stanti uniti sulla carta». I dipendenti del comune di Candia sono otto con però due persone esterne: «Credo che l'amministrazione di Candia presenti già un numero abbastanza esiguo di dipendenti comunali, con 4 impiegati, 2 agenti di polizia locale e 2 persone esterne che svolgono lavori come spazzini, oppure come autisti o altri servizi al cittadino. Però saltuariamente è necessario implementare l'organico con alcune assunzioni esterne a tempo determinato, che forse in un'ottica di unione fra comuni potrebbero essere evitate». Il primo cittadino conclude poi con la situazione attuale di Candia: «Abbiamo abbozzato alcune convenzioni con i comuni limitrofi ma per ora sono in stand by perché non si sa fino a che punto ciò convenga alle casse comunali».

Ottobiano: «Soluzione proficua per le casse e per la tradizione»

«Sarebbe sicuramente una soluzione piacevole non solo per le casse comunali ma anche a livello di tradizione, purtroppo vi sono ancora campanilismi forti e divergenze di vedute anche all'interno di comuni molto piccoli», risponde Serafino Carnia, sindaco di Ottobiano, che incalza: «Attualmente il comune di Ottobiano ha circa 1.200 abitanti e svolge in unione con i comuni di Tromello e San Giorgio alcuni servizi al cittadino, mentre per quanto concerne la Polizia Locale lavoriamo in sinergia con il comune di Cergnago, ciò ci ha permesso di sperimentare pregi e difetti delle unioni».
Difetti che secondo Carnia si trovano principalmente nella regolamentazione delle unioni imposta dallo Stato: «Purtroppo il regolamento mi pare abbastanza approssimativo, volendo due comuni si potrebbero unire anche se si trovano a 50 o 100 km di distanza, dunque non credo che ciò agevolerebbe i servizi o appesantirebbe i costi, quindi si potrà effettuare una sinergia veritiera fra comuni solo quando lo Stato darà delle regole decise».

Valle: «Serviranno soltanto a spendere più soldi»

«Non credo che le unioni fra comuni possano aiutare a spendere meno, anzi penso che possano far spendere molto di più» commenta rigido il sindaco Roberto Carabelli, che poi spiega le decisioni della sua presa di posizione: «Secondo me si potrebbero raggruppare massimo due comuni limitrofi fra loro, ma non credo nelle unioni di 7 o 8 comuni, perché si avrebbe solo un caos per quanto concerne le decisioni da prendere e soprattutto i costi non si attenuerebbero ma anzi potrebbero addirittura aumentare vista la diversità di zone e di esigenze». La soluzione che propone il primo cittadino di Valle è dunque non una "unione" ma bensì una "fusione" fra comuni: «Penso che si debbano sviluppare delle fusioni: non hanno ragione di esistere municipi con 300 o 400 abitanti che dovrebbero quindi essere inglobati all'interno di comuni più grandi. Ma qui lo Stato non si pronuncia in maniera definitiva e quindi i municipi per ora ne risultano solo danneggiati visto che i fondi iniziano veramente a scarseggiare».

Mortara: «L'organico amministrativo ne uscirebbe potenziato»

«Sono assolutamente favorevole alle unioni fra comuni» specifica il sindaco di Mortara, Marco Facchinotti, che però precisa: «Credo sia più facile che un comune piccolo si unisca a un comune più grande, piuttosto che due piccoli municipi ne formino uno più grande, in tal maniera infatti non si avrebbe un'amministrazione forte». Il primo cittadino denuncia poi una mancanza di personale che però potrebbe essere evitata proprio grazie alla sinergia fra comuni: «Il territorio di Mortara vanta circa 70 dipendenti comunali, però a volte è comunque difficile effettuare e garantire alla popolazione alcuni servizi, e forse proprio attraverso le unioni sarà possibile implementare gli organici e garantire una copertura di personale maggiore». Concludendo Facchinotti parla poi dei vantaggi di una possibile unione oltre all'implementazione del personale: «Non è da dimenticare infine che con l'unione dei municipi si andrebbero a ridurre i costi in un'ottica di amministrazione allargata e quindi più funzionale».

Garlasco: «Servizi soddisfacenti dai 15mila abitanti in su»

«Oggi per avere dei servizi soddisfacenti si devono avere, secondo me, dei nuclei abitativi dai 15.000 abitanti in su» esordisce Pietro Francesco Farina, sindaco di Garlasco, che prosegue: «Attualmente sono 56 i dipendenti presenti all'interno del municipio di Garlasco, e penso che le unioni fra comuni in un futuro potranno portare a positivi cambiamenti, però se la sinergia viene effettuata con criterio, ossia si dovranno avere dei comuni con un congruo numero di abitanti». Le convenzioni sono il primo passo della trasformazione auspicata da Farina, che continua: «Attualmente il Comune di Garlasco ha in essere alcune convenzioni con i comuni di Alagna e Borgo San Siro soprattutto per quanto riguarda il sociale e alcuni servizi alla persona». Il primo cittadino vede poi tuttavia un ostacolo alla buona riuscita delle unioni: «Bisogna riuscire ad abbandonare i campanilismi a favore di un bene comune e collettivo, questa è forse ancora la più grande minaccia a un allargamento delle realtà comunali della zona».

Gambolò: «Eventualità interessante ma ancora piuttosto remota»

«Sicuramente le unioni tra comuni potrebbero essere un fattore positivo, ma tale ipotesi si prospetta essere abbastanza remota», interviene il sindaco di Gambolò, Claudio Galimberti, che prosegue: «Purtroppo non possiamo sapere come si evolverà la situazione e soprattutto allo stato attuale la questione pare riguardare maggiormente i piccoli comuni che faticano a garantire i servizi ai propri cittadini».
Il sindaco parla poi dello status quo di Gambolò: «Attualmente il nostro comune non ha in atto convenzioni, tranne il piano di zona che viene effettuato con i Comuni di Vigevano, Cassolnovo e alcuni piccoli municipi limitrofi. Inoltre il comune di Gambolò vanta circa una cinquantina di addetti all'amministrazione, che sembrano soddisfare bene i servizi alla popolazione». Galimberti conclude poi ribadendo la propria posizione: «Non sono contrario al condividere risorse, ma penso che sia ancora presto per parlare di vere e proprie unioni"».

Rosasco: «Accorpamenti per salvare le piccole realtà»

«Bisogna salvaguardare i piccoli comuni, che sono il cuore pulsante di un territorio come la Lomellina» commenta il sindaco di Rosasco, Roberto Scheda, che denuncia: «È impossibile espletare in maniera ottimale tutti i servizi avendo solo due dipendenti comunali e un vigile urbano. Dunque è necessario un domani poter garantire i servizi e le attività proprio per i municipi più piccoli». L'avvocato Scheda parla poi di una lodevole iniziativa che ha da poco effettuato a Rosasco: «Pochi giorni fa ho donato alcuni attestati di benemerenza a esercenti di Rosasco, che danno vita al paese attraverso varie iniziative o il semplice esercizio commerciale, perché credo che siano le persone a formare il paese. E oggi a Rosasco riusciamo a mantenere alcuni servizi proprio perché svolti in forma consortile». Infine chiude con un'affermazione quasi poetica: «Un paese smette di vivere quando si spengono le luci, e quindi se le unioni serviranno a mantenere accesa le luci dei negozi e delle case, saranno ben accette da tutti i comuni».

Dorno: «Una scelta positiva solo con un regolamento chiaro»

«Saranno sicuramente un bene per i piccoli comuni le unioni fra municipi, ma solamente se vi sarà un regolamento chiaro a sancirle» commenta Mariarosa Chiesa che prosegue: «Per ora è un'ipotesi abbastanza remota e i comuni possono solamente effettuare delle convenzioni. Ad esempio Dorno ha attuato alcuni accordi con i comuni di Scaldasole, Ferrera, Valeggio e Pieve Albignola, e dal mio punto di vista sono tutte sinergie positive, che permettono anche ai piccoli comuni di poter mantenere i servizi più importanti per la popolazione». La Chiesa prosegue poi parlando della situazione del comune di Dorno: «Attualmente l'amministrazione ha al suo interno ventitrè dipendenti comunali, che servono a espletare la maggior parte delle funzioni dedicate alla cittadinanza». Infine l'augurio del primo cittadino di Dorno è che tale progetto non resti solo un bel sogno: «Spero che un domani si possano veramente realizzare unioni fra municipi, non solo sulla carta, ma nella realtà dei fatti, anche se gli ostacoli saranno sicuramente molti».

Gropello Cairoli: «Indispensabile gestire con oculatezza le risorse»

«Noi abbiamo già cominciato a collaborare con altri Comuni contigui, e d'altronde è la stessa normativa che ci impone di farlo. Per il servizio di polizia locale abbiamo un accordo per l'interscambio di vigili che comprende dodici Comuni, e anche per il trasporto scolastico abbiamo unito le forze con altre amministrazioni locali». Giuseppe Chiari, primo cittadino di Gropello Cairoli, non fa mistero di essere favorevole alla sinergia tra enti locali, che vada magari anche oltre la semplice convenzione.
«L'ottica in base alla quale ci muoviamo - continua - è quella della sussidiarietà, in maniera da garantire un elevato standard dei servizi accompagnato a una diminuzione della spesa, raggiungibile attraverso la ripartizione degli sforzi. Ecco, nella misura in cui la collaborazione con altre realtà comunali raggiunge questi scopi è innegabile che sia conveniente e, anzi, è una strada assolutamente da percorrere. Diciamo che si tratta di amministrare le risorse comunali con la diligenza del buon padre di famiglia».

Albonese: «Il futuro va inevitabilmente in questa direzione»

«Il futuro va sicuramente nella direzione delle unioni di Comuni, anche se la soluzione non piace specialmente ai centri di dimensioni più ridotte, che con questa opzione si sentono forse un po' defraudati della loro identità». Andrea Bazzano, sindaco di Albonese, ammette che la collaborazione tra amministrazioni civiche sarà alla fine inevitabile, sia che venga imposta dallo Stato sia che derivi da cause di forza maggiore.
«Gestire i servizi in maniera associata - sottolinea - è sicuramente utile, anche se bisogna sempre studiare in maniera approfondita i termini della collaborazione in maniera tale che si riveli vantaggiosa anche nei fatti e non solo nelle intenzioni. Diciamo che ci sono servizi che si prestano di più e altri sui quali potrebbero nascere delle difficoltà. Ma d'altronde le risorse dei Comuni sono sempre più ridotte, e l'intenzione manifestata dal governo di Matteo Renzi di togliere le tasse sulla casa difficilmente migliorerà lo stato di fatto. Per fortuna che almeno con la Regione si può dialogare...».

Castello d'Agogna: «Non per tutti i servizi ci sarebbero risparmi»

«L'idea dell'unione di Comuni in sè non è sbagliata, ma va valutata con attenzione e comunque non per tutti i servizi costituirebbe effettivamente un risparmio per le casse municipali. E spesso anche a livello organizzativo potrebbe creare più problemi di quelli che nelle intenzioni dovrebbe risolvere». Tamara Iori, sindaco di Castello d'Agogna, sulla questione unione di Comuni si iscrive di diritto al partito degli scettici.
«Avevamo approvato in consiglio comunale - continua - la gestione di servizi con Velezzo, che poi non è partita. L'unione va bene ma occorre tenere presente anche che bisogna avere personale adeguato, perchè si tratta per esempio di redigere, oltre ai bilanci dei singoli Comuni, anche quello dell'unione, e se si ha un solo dipendente di ragioneria diventa complicato. E quindi se bisogna assumere ulteriore personale il vantaggio già viene a cessare. Perciò se l'unione riguarda alcuni uffici si può effettivamente ridurre le uscite, per altri no. Per esempio anche sul servizio tributi vedo molte difficoltà».

Cassolnovo: «Bisogna tenere presenti le esigenze dei singoli Comuni»

«Ci sono enti locali che potrebbero certamente beneficiare di un'unione dei servizi, tanto è vero che già adesso alcuni tecnici sono in condivisione tra più Comuni». Andrea Volpati, sindaco di Cassolnovo, è fondamentalmente favorevole all'accorpamento gestionale da parte delle amministrazioni, anche se alcuni distinguo vanno comunque fatti.
«Chiaramente - rimarca Volpati - alcuni servizi sono condivisibili tra realtà diverse mentre per altri questa opzione risulterebbe difficile. Inoltre bisogna sempre considerare quali sono le esigenze dei singoli Comuni: noi ad esempio non soffriamo per la mancanza di capacità di spesa ma per l'esiguità del numero di dipendenti. E non possiamo assumere perchè stiamo attendendo che si sblocchi la piattaforma per ricevere esuberi in uscita da Regione e Provincia. La priorità deve però sempre restare quella di garantire un elevato standard dei servizi. Risparmio sì, ma anche qualità. E per contenere i costi anche l'informatizzazione è una valida alternativa».

Ferrera: «Non ci sono alternative alla condivisione dei dipendenti»

«Sarà una soluzione obbligata per risolvere i problemi economici che attanagliano gli enti locali. Non credo che sarà immediata e probabilmente neppure indolore, ma di strade alternative non se ne vedono molte». Roberto Scalabrin, primo cittadino di Ferrera, considera ineluttabile l'approdo all'unione di Comuni che permetta la gestione associata dei servizi di competenza dei municipi.
«I dipendenti - spiega - dovranno entrare nell'ottica di idee di passare da un Comune all'altro, dovranno essere interscambiabili. A livello di tecnici questo già avviene in diverse realtà, si tratta di allargare questa pratica anche ad altri uffici. Il passaggio successivo non può poi che essere la fusione tra municipalità, che permetterebbe davvero di realizzare dei risparmi ed è quello verso cui anche lo Stato sta cercando di indirizzare gli enti locali. Ma per realizzare davvero la fusione occorre che ci sia un obbligo di farlo, perchè spesso succede che al momento del dunque prevalgano ancora i campanilismi».

Ceretto: «Non ha senso mantenere i consigli comunali nei piccoli centri»

«Sono assolutamente favorevole alle unioni tra comuni, soprattutto per quanto riguarda i piccoli centri» risponde convinto Roberto Porati, primo cittadino di Ceretto Lomellina indaga poi la realtà già esistente: «Il nostro comune svolge già alcuni servizi in unione con alcuni comuni della zona, come ad esempio che prosegue: «Non credo abbia molto senso mantenere i consigli comunali in comuni che hanno un esiguo numero di abitanti, le decisioni potrebbero essere benissimo prese di comune acordo con altri municipi riducendo così i costi e alimentando la cooperazione fra enti». Il Nicorvo, Sant'Angelo Lomellina, Gravellona e Cilavegna. Ma queste convenzioni non apportano un reale vantaggio al comune di Ceretto, poiché il sistema appare ancora carente nelle direttive riguardo alle unioni». Porati conclude poi con una punta di amarezza: «Dovrebbe essere lo Stato o almeno la Regione e fornire regole chiare e idonee, come avvenuto in altre regioni come Toscana ed Emilia Romagna».

Robbio: «La sinergia aiuta a razionalizzare e ridurre le spese»

«Sono un grande fan del voto popolare, ma fatta salva l'economia di ciascun Comune è necessario snellire la gestione di alcuni servizi unendo le forze e realizzando economie di scala». Roberto Francese, primo cittadino di Robbio, non nasconde di guardare con molto interesse all'opzione dell'unione di Comuni per migliorare la macchina burocratica degli enti locali riducendo allo stesso tempo le spese. «La gestione degli uffici comunali - sottolinea - richiede ormai competenze molto specifiche, procedure complesse e costante aggiornamento. Per questo sarebbe meglio una sinergia tra i centri di medie dimensioni e quelli più piccoli. Servirebbe a risparmiare e razionalizzare le spese. Anche solo stipulare contratti con una centrale di committenza unica servirebbe a diminuire le uscite. Faccio un esempio: gli acquisti per la cancelleria costerebbero meno se fatti da più Comuni che si uniscono. E' vero però che sulla questione c'è ancora molta diffidenza, per la verità più da parte dei cittadini che degli amministratori».

Sartirana: «La decisione va imposta dall'alto o non se ne farà nulla»

«Le unioni di Comuni sono pochissime, anche perchè per essere realizzate dovrebbero essere calate dall'alto. Fino a che ci si rimette alle decisioni dei sindaci non si va da nessuna parte». Idee chiarissime quelle di Ernesto Prevedoni Gorone, primo cittadino di Sartirana. «Durante la mia prima legislatura - rivela - si era tentata un'unione di Comuni che prevedeva, tra l'altro, un servizio di segreteria condiviso da Sartirana, Breme, Lomello, Castello d'Agogna e Cergnago. Avremmo avuto fondi regionali per realizzare i servizi di archiviazione ed elaborazione di dati, con accesso degli operatori a distanza. Ma è bastato un cambio di amministrazione per far saltare il progetto. Questo per dire che la razionalizzazione dei servizi è decisiva per il risparmio e le unioni vanno fatte, nel rispetto di quelle che sono storia e peculiarità di ciascun paese. Resta però un'utopia se lasciata alla volontà dei singoli amministratori: bisogna che lo Stato imponga questa scelta, altrimenti non se ne farà mai nulla».

Mede: «Operazione intelligente ma non deve penalizzare i cittadini»

«Sono assolutamente disponibile all'opzione di unione di Comuni se questo consente di razionalizzare le risorse, anche perchè gli enti locali sono una barca che ormai sta affondando, grazie al fatto che lo Stato da anni sta operando tagli agli stanziamenti solo a Province e municipi». Lorenzo Demartini apre un portone all'unione di Comuni, ovviamente da realizzare seguendo opportuni accorgimenti. «L'aspetto fondamentale - precisa - è che l'operazione deve andare incontro alle esigenze dei cittadini. Quindi è giusto accorpare determinati uffici, ma non si possono obbligare le persone, specialmente quelle anziane, a spostarsi per poter usufruire di un servizio. Quindi bene gli sportelli unici, ma in ciascun paese dell'unione deve comunque esserci un front office disponibile a rispondere alle richieste dei cittadini. La gestione coordinata delle risorse diventerà sempre più necessaria, specie se il governo continuerà a mettere le mani nei nostri portafogli impedendoci di governare le realtà locali».

Sannazzaro: «Bisognerà arrivare anche alla fusione»

«Sono favorevole alla prospettiva di associare le funzioni, magari anche spingendosi a una vera e propria fusione dei Comuni. Un panorama verso il quale si tenderà sempre più, considerate le ristrettezze finanziarie con le quali devono convivere gli enti locali». Giovanni Maggi, sindaco di Sannazzaro, è uno dei grandi sostenitori dell'unione di Comuni, magari solo come momento di avvicinamento alla fusione vera e propria. «Anche se l'unica andata in porto nella nostra provincia - sottolinea - è quella tra Cornale e Bastida. Il fatto è che queste alleanze andrebbero imposte dalle istituzioni e non lasciate alla discrezionalità di cittadini o amministrazioni. I problemi nascono quando ciascuno deve rinunciare a qualcosa».

«Da parte nostra - continua Maggi - ci siamo attivati per attuare un servizio coordinato di polizia locale con Mezzana Bigli e Casei Gerola, che ha ottenuto buoni risultati. Venti agenti complessivi permettono una buona copertura del territorio anche nelle ore serali. Non tutti i servizi però sono adatti ad essere accorpati».

Pieve del Cairo: «Funziona soltanto se ci sono contributi»

«L'unione di Comuni può funzionare soltanto se accompagnata da contributi di Stato e Regione, in caso contrario non avrebbe alcun senso». Paolo Ansandri, sindaco di Pieve del Cairo, spiega la ricetta per far funzionare la gestione associata dei servizi. «Se per una spesa sostenuta - osserva - gli enti superiori garantiscono un 20 per cento di contributo e il restante 80 per cento se lo dividono i Comuni dell'unione, allora l'operazione sta in piedi. Altrimenti la vedo davvero difficile».

Pieve del Cairo, tra l'altro, è stata protagonista della mancata fusione con Gambarana, con cui peraltro continua a condividere tutti i servizi comunali. «Si è trattato - sottolinea Ansandri - di una grande occasione persa, anche perchè il nuovo municipio avrebbe avuto 100mila euro di contributi all'anno per dieci anni che avrebbero permesso di potenziare tutti i servizi. Ha prevalso il campanile, ma bisogna riflettere sull'opportunità di lasciare la scelta a sindaci o cittadini. La nostra fusione è saltata per il voto contrario di sessanta persone...».

Sant'Angelo Lomellina: «Ok se coinvolti i Comuni di medie dimensioni»

«Nella nostra zona le unioni sono pochissime, anche perchè per avere un senso devono essere necessariamente coinvolti Comuni con oltre cinquemila abitanti, che non sono obbligati a fare questo passo e spesso non ne sentono neppure la necessità. Ma senza un municipio di medie dimensioni si rischia di fare unioni tra realtà microscopiche nelle quali si perde l'utilità dell'accorpamento». Romeo Zone, sindaco di Sant'Angelo Lomellina, si mostra favorevole all'unione purchè però si rispettino determinate condizioni.

«La materia - prosegue - è complessa e va analizzata attentamente, ma è certo che determinati servizi non può accollarseli un singolo municipio, specie se di dimensioni ridotte. Penso ad esempio alla piazzola ecologica: impensabile averne una in ciascun territorio comunale. Sicuro poi che lo step successivo è la fusione, che offre il vantaggio di poter disporre di incentivi come i trasferimenti statali. E penso che questa soluzione sarà sempre più incoraggiata dal governo».

AGRICOLTURA

Gruppi d'azione locale e futuro: la Regione ne vuole sempre meno

Sono sedici i Gal presenti sul territorio della Lombardia, ma Palazzo Pirelli li vuole ridurre a non più di dieci
Il presidente della struttura lomellina, Giorgio Guardamagna, confessa le sue preoccupazioni e le aspettative

Lo scopo di un giornale locale è quello di valorizzare il territorio e gli enti che perseguono tale scopo. Per questo "Lomellina in Comune" dà il benvenuto all'interno delle proprie pagine al Gal Lomellina, e in tal modo vuole ancor più essere la voce di un territorio e l'anima di una cultura. In un momento in cui il Gal (Gruppo di azione locale) vive un periodo di passaggio, questa collaborazione vuole legare due realtà che sul territorio collaborano a un comune sviluppo. Delle preoccupazioni generate da questo periodo di transizione e dell'opera del Gal abbiamo parlato in esclusiva con il presidente Giorgio Guardamagna. «Le due prospettive che il futuro riserva al Gal Lomellina sono quelle di accorparsi al Gal dell'Oltrepò Pavese oppure il presentarsi come organismo autonomo rischiando però di essere bocciato dalla Regione e quindi di finire la propria avventura» denuncia il presidente.

Il quale evidenzia però l'impossibilità di accorpare due territori come Lomellina e Oltrepò, a causa di una sorta di diversità culturale ma anche di conformazione del territorio: «È molto difficile, secondo la mia opinione, poter riuscire a conciliare due territori come Lomellina e Oltrepò: si passa dalla vetta del Brallo all'estrema pianura di zone come Palestro. Inoltre anche la produzione delle due zone è estremamente differenziata, con l'Oltrepò che incentra la propria produzione maggiormente sulle risorse vinicole, mentre la Lomellina è il territorio del riso. Dunque non è possibile unire due territori così diversi». Il Gal però non è solo futuro, ma anche passato e presente, con oltre 6 milioni di euro erogati negli ultimi anni, che hanno favorito alcune importanti opere come la creazione di un Museo Multimediale nel territorio di Confienza e la Casa del Pellegrino di Robbio. Ma queste sono solo alcuni dei lavori realizzati dal Gal: «La nostra associazione negli ultimi anni ha fornito un valido supporto per tutta la filiera agro-alimentare attraverso azioni di rappresentanza e potenziamento delle singole unità», specifica Guardamagna. Che prosegue: «L'attività del Gal si sviluppa principalmente attraverso vari step che vogliono valorizzare il territorio e le sue eccellenze: innanzitutto la diffusione di bandi e convenzioni, che devono far identificare le situazioni più idonee a ricevere i contributi, ma il Gal si occupa anche di promozione e comunicazione oltre che di monitoraggio del territorio».

Il passato però non sempre può garantire un futuro radioso, e così il Gal Lomellina si trova oggi a dover lottare con tutte le proprie forze per poter sopravvivere e continuare nella propria opera. «Credo che se un domani il Gal Lomellina dovesse soccombere sarebbe una vera e propria sconfitta» commenta il presidente con una punta di amarezza, «ma una sconfitta non solo per l'ente lomellino, ma per tutto il territorio, che perderebbe così una risorsa utile ad agricoltori e enti pubblici». Dunque il Gal come patrimonio da salvare, un patrimonio che negli anni ha saputo costituire anche il marchio "Lomellina terra del cuore" che sotto tale nome racchiude alcune delle eccellenze prodotte sul territorio lomellino. «Il marchio "Lomellina terra del cuore" vuole essere una sorta di marchio-ombrello che possa comprendere alcuni dei prodotti locali migliori, al fine di valorizzare il commercio locale e di presentare i prodotti nostrani in alcune delle fiere più importanti a livello nazionale».

Infine il presidente Guardamagna si sofferma su una delle attività collaterali che il Gal sviluppa parallelamente al supporto del territorio, si tratta dell'agroenergia, che in futuro potrebbe essere uno degli elementi di sviluppo maggiore per il territorio lomellino. «L'agroenergia potrebbe essere davvero una risorsa importante per la Lomellina, e così il Gal ha deciso di operare alcune iniziative a riguardo, sponsorizzando soprattutto la realizzazione di combustibili derivanti dal riso». Quindi il Gal Lomellina ha attuato una serie di iniziative e di opere che lo configurano fra gli enti più attivi sul territorio, inoltre si dimostra vicino agli agricoltori e alla tradizione rurale della nostra zona, oltre che un ottimo supporto per i comuni.

Oggi la struttura lomellina viene però minacciata da un taglio dei costi che si vorrebbe attuare attraverso un accorpamento di zone a volte insensato e privo di un criterio logico. Se il futuro appare difficile e incerto, una convinzione traspare dalle parole conclusive del presidente Giorgio Guardamagna: «Il Gal Lomellina continuerà a lottare anche in questo periodo incerto per la propria sopravvivenza, sapendo di poter garantire un aiuto e un servizio efficace nella conservazione del patrimonio rurale del nostro territorio».

La "Terra del cuore" sul tuo telefonino

Nata ormai da qualche anno, l'applicazione del Gal Lomellina chiamata "Lomellina Terra del cuore" permette di visitare il territorio lomellino scoprendo sia le meraviglie paesaggistiche e architettoniche che si celano nella terra del riso e delle rane, sia numerosi punti di ristoro dove poter riposare o soggiornare per qualche ora .

«La nostra app, scaricabile con qualsiasi smartphone o palmare, dimostra la volontà del Gal Lomellina di aprirsi al futuro e alla tecnologia che sempre più lo invade», spiega il presidente Giorgio Guardamagna. Che prosegue: «L'applicazione vuole fornire sia punti di svago che di riposo a turisti o semplici curiosi del territorio lomellino. A volte anche noi che viviamo da anni in questa zona non sappiamo che bellezze si nascondano in essa. Quindi oltre a ristoranti e hotel, l'applicazione propone percorsi e monumenti da visitare, con numerosi punti culturali e di attenzione».

Lomellina TERRA DEL CUORE

Scaricare l'app è molto semplice, basta andare sull'App Store di Apple oppure su Windows Store e digitare il nome "Lomellina terra del cuore": una volta cliccato sull'icona si potrà disporre comodamente di una guida del territorio lomellino a portata di mano in ogni momento della giornata.

AGRICOLTURA

Progetti utili e sostegno continuo: così il Gal Lomellina negli ultimi anni

Ecco il report dell'ente, che oltre a fornire una spinta propulsiva all'economia e alla valorizzazione del territorio ha anche operato positivamente per incentivare il riconoscimento e la conservazione dei beni esistenti

Dal reticolo idrografico alla ristrutturazione di cascine storiche, castelli e abbazie, passando per la coltivazione del riso, la conservazione delle garzaie e infine le tipicità agroalimentari. Questi sono solo alcuni degli ambiti entro cui opera il Gal Lomellina, che negli utili anni si è reso protagonista di una serie di iniziative di notevole portata. Uno degli aspetti da non sottovalutare è sicuramente il grande supporto fornito alla filiera agroenergetica con il rafforzamento delle singole fasi e la creazione di un database dei fattori di produzione. Nell'ultimo quinquennio, infatti, il Gal Lomellina ha erogato fondi per un totale di oltre 5 milioni di euro attraverso bandi e concorsi favorendo così la comunicazione e la promozione del territorio.

Gli aiuti e gli incentivi forniti dal Gal si suddividono in varie categorie: in primis il supporto alla competitività delle aziende risicole con oltre 35 progetti presentati e 20 progetti finanziati in termini di bonifica agricola, valorizzazione di prodotti e ripristino di strutture come silos, essiccatoi e magazzini. Un secondo ambito è sicuramente quello del reticolo idrografico del territorio lomellino, con il motto "meno costi, più acqua" si è infatti tentato di finanziare circa venticinque progetti con un importo opere superiore al milione di euro e oltre tre chilometri di reticolo oggetto di intervento.
Non è inoltre da dimenticare il supporto alle aziende risicole, soprattutto alla diffusione dei pagamenti agro-ambientali con anche incontri e tutoring. Inoltre su circa quaranta progetti di fontanili da realizzare nella zona il Gal ha effettuato circa la metà delle strutture per un totale di oltre 700mila euro. Hanno poi usufruito del Gal Lomellina anche alcuni agriturismi attraverso il recupero del patrimonio rurale e turistico: dei ventidue progetti presentati ne sono stati finanziati ben diciannove con interventi che hanno richiesto un costo di circa 1.900.000 euro a cui il Gal ha fornito un contributo di 900mila euro circa.
Tra questi interventi ne spiccano soprattutto alcuni di maggiore portata e qualità: un museo rurale multimediale nel territorio di Confienza a cui il Gal Lomellina ha fornito un contributo di 200mila euro a fronte di una spesa di circa 800mila euro, la realizzazione di alcune aule didattiche all'interno di storiche aziende agricole del territorio al fine di poter permettere visite di apprendimento da parte di scolaresche locali. Inoltre non sono da dimenticare una sala conferenze all'interno di un'azienda agricola di Olevano, due progetti di ospitalità agrituristica sempre presso il comune di Olevano e infine un impianto di riscaldamento a biomasse all'interno del comune di Cilavegna al fine di contenere i costi dell'energia. Il Gal Lomellina si dimostra però anche molto ricettivo dal punto di vista del patrimonio rurale con due progetti di notevole spessore: la Cucina dei Frati a Breme e la Casa del Pellegrino sulla via Francigena di Robbio a cui si deve aggiungere un altro progetto di ospitalità rurale a Parzano.
Con uno sguardo al futuro, poi, il Gal ha collaborato e incentivato anche l'esperienza telematica all'interno dei siti comunali di alcuni paesi della Lomellina. Per un totale complessivo di circa 110.000 euro sono infatti stati effettuati interventi all'interno dei siti comunali di Parona, San Giorgio, Olevano, Zeme, Sartirana, Torre Beretti e Frascarolo.
Per concludere, non è assolutamente da dimenticare la serie di attività connesse al supporto del turismo e la creazione del marchio territoriale "Lomellina terra del cuore" dove attraverso l'applicazione è anche possibile avere tuta la Lomellina a portata di smartphone, oltre alla promozione dei prodotti del territorio, alla distribuzione di guide turistiche in due lingue, agli educational tours realizzati con operatori professionali del settore e un sempre più crescente stimolo all'imprenditorialità, con la nascita del nuovo progetto per la vendita di pacchetti turistici. Dunque si può dire che le parole su cui corre l'esperienza del Gal Lomellina siano sostenibilità, realtà e sviluppo, parole che hanno segnato in questi anni l'opera dell'ente e che accompagneranno i progetti futuri.

Elia Moscardini

	COSTO TOTALE	CONTRIBUTO EROGATO
Supporto alla competitività delle aziende risicole	2.915.000 euro	928.000 euro
Reticolo idrografico	1.361.000 euro	1.000.000 euro
Recupero del patrimonio architettonico e turistico rurale	1.930.000 euro	902.000 euro
Agriturismi e realizzazione strutture	1.682.000 euro	470.000 euro
Interventi software su siti comunali	95.000 euro	36.000 euro
Agroenergie	2.500.000 euro	400.000 euro

Successo del convegno mondiale sul riso "bio"

Il secondo congresso internazionale di risicoltura biologica ha consolidato l'idea di un tavolo di lavoro basato su un approccio scientifico. Bilancio positivo, quindi, per la conference mondiale che ha visto tra gli organizzatori il Gal Lomellina insieme a Università di Milano, Federbio e Cascine Orsine Biodinamica. Un evento che, grazie all'inaugurazione ospitata ad Expo, ha avuto rilevanza mondiale. «Tra le nostre risaie - spiega Luca Sormani, direttore del Gal Lomellina - si è cementato un gruppo di lavoro di valenza internazionale che fonda le sue ragioni non tanto in aspetti ideologici ma in un serio approccio scientifico basato sulla valutazione di problemi e risultati. Da registrare anche l'entusiasmo dei convegnisti stranieri verso la nostra Lomellina che ha fatto da degno scenario a una conference che ha toccato temi di assoluta attualità e di notevole rilevanza scientifica".
In Lomellina, dopo l'inaugurazione del congresso ad Expo, si sono riversati un centinaio di studiosi ed esperti del biologico provenienti da nove nazioni e cinque continenti. Nella tenuta San Giovanni di Olevano si sono confrontati su alcune tematiche legate al biologico e in particolare al riso "bio", affrontando argomenti di natura scientifica. In questo contesto il Gal ha fornito un supporto organizzativo pienamente apprezzato per qualità e professionalità. «Ci siamo messi al servizio di questa opportunità - continua Sormani - per veicolare da noi gli intervenuti che hanno preso contatti con gli agricoltori del nostro territorio, capendo che la Lomellina ha molto da insegnare in termini di risicoltura. Da segnalare anche il riscontro mediatico dell'iniziativa: la Lomellina e il Gal sono finiti sui maggiori organi di informazione italiani, a testimonianza che il nostro territorio, quando offre qualcosa di importante, ottiene dei riscontri positivi».
Il Gal Lomellina si appresta adesso a vivere un altro momento particolare: quello per l'accreditamento al nuovo bando finanziario che permetterebbe all'organismo presieduto da Giorgio Guardamagna di mettere in cantiere altre importanti iniziative di valorizzazione del territorio. «Speriamo che i risultati positivi del convegno - conclude Sormani - possano essere tenuti in considerazione da chi deve decidere il futuro del nostro ente, con la speranza che esso non venga accorpato ad altri Gal della provincia diversi per natura e indirizzi. L'organizzazione della conference ha dimostrato le nostre potenzialità".

CULTURA

Miglio, con Peroncini e il "bue d'oro" nella storia del calcio lomellino d'antan

Portiere di solide doti umane e valide capacità sportive, esplose nella Medese durante la fase più cruenta della guerra
Poi il passaggio al Vigevano e l'apice della carriera raggiunto con l'approdo in serie A nelle file dell'Alessandria

A fianco, *Attilio Miglio*. Sopra, *la squadra del Vigevano 1945-46: in piedi da sinistra Castelli, Zorzolo, Anastasi, Ricci, Canazza, Dante e Miglio; accosciati Colli, Ruella, Bergamo e Monza.* A sinistra, *la formazione dell'Alessandria sconfitta a Torino dalla Juventus nel 1946: in piedi da sinistra Miglio, Rampini, Rosso I, Arezzi, Bertoni II, Rava; accosciati Sotgiu, Lushta, Bergogno, Coscia e Tortarolo*

La carriera nel calcio di Attilio Miglio, portiere di solide doti umane e di valide capacità sportive, fu pesantemente condizionata nel suo sviluppo verso mete di più ampia notorietà dalla seconda guerra mondiale, che impoverì di uomini le società praticanti il football e le costrinse, nella travagliata situazione generale dell'epoca, straziata dal fragore delle armi, ad una attività ridotta.
Era nato a Novara il 27 novembre 1922 ma, lomellino di elezione perfettamente integrato, abitò poi a Mede dove operò nel ramo assicurativo e si fece molti amici. Tanti ne ebbe pure a Mortara e in altri comuni limitrofi. Dopo approcci al pallone da fanciullo sul campetto dell'oratorio novarese di quartiere e nel settore giovanile di un piccolo sodalizio della provincia, esordì diciannovenne in serie C nello Sparta Novara, in cui militò per un biennio avendo come rivali della propria squadra pure Vigevano, Pavia e Visa Voghera, finchè non passò durante la fase più acuta e cruenta del conflitto nella Medese del giovane presidente Terenzio Peroncini, che stava affermandosi industriale di successo, allora anch'essa in serie C, con una breve parentesi al Novara. Sospesi poi i campionati, il club rossonero lomellino si avvalse a volte di ottimi giocatori sfollati in paese e in comuni limitrofi, lontano dalle bombe aeree, del valore di Valentino Mazzola, Ezio Loik e Remo Versaldi, che si tenevano in allenamento vestendone i colori in competizioni e trofei vari a carattere regionale e di zona, con Miglio fra i pali. Celebri sono rimasti alcuni derby combattuti con la Sartiranese del mitico "bue d'oro" Giovanni Valsecchi, che poteva contare su Noemo Grugnetti, terzino di Gravellona, veloce e deciso interditore d'area prelevato dal Vicenza, in serie A.
Valsecchi, il popolare "bö d'or" in vernacolo, aveva creato nel... paese delle rane e gestiva con il sellaio Augusto Rossi nell'edificio visconteo già sede dell'asilo infantile, in piazza Castello, una fabbrica di giberne, cinture e altre forniture militari in cuoio ad uso dei reparti tedeschi presenti sul territorio italiano. Dava lavoro a numerose operaie e introitava l'utile di lucrose commesse, soldi che in parte spendeva, fino a quando durò il tempo delle leccornie, nella Sartiranese, in cui stavano intanto crescendo i futuri campioni di pura razza locale Felice (Nino) Resta e Mariolino De Prati, saliti entrambi ai fasti della serie A con le maglie, rispettivamente, di Milan e Genoa.
Nel 1945-46 Miglio andò, scelto personalmente dal presidente Aldo Gilardi, nel Vigevano e con la formazione ducale, nella quale ebbe compagni di grande spicco come Piero Colli, Alfredo Monza, Vittorio Bergamo, Piero Buscaglia e Bruno Dante, disputò il torneo misto Alta Italia, comprendente squadre cadette e di serie C, in cui l'équipe biancoceleste si piazzò terza nella classifica finale del suo girone. In vetta alla graduatoria si insediò, precedendo la Pro Patria di Busto Arsizio e appunto i lomellini, la blasonata Alessandria, che venne promossa in serie A e ingaggiò Miglio. Questi indossò la divisa dei grigi piemontesi per una stagione e in due partite ufficiali. Era il 1946-47 e il calcio aveva ripreso pieno vigore e regolare svolgimento nell'intero territorio nazionale suscitando rinnovati entusiasmi di cuore, esplosioni di tifo e passioni di campanile.
Miglio cominciò la sua breve apparizione in serie A il 22 settembre 1946 con l'Alessandria in casa, avversario il Modena (1-3), e la chiuse a Torino una settimana più tardi contro la Juventus che vinse a sua volta con lo stesso risultato di 3-1. In quell'Alessandria, in cui gli rubò il posto Alfredo Bodoira, forte ed esperto numero uno di lungo corso, detto "pinza" per il modo che aveva di attanagliare con le mani il pallone, giocavano Pietro Rava, campione olimpionico e del mondo in casacca azzurra, Giuseppe Arezzi, poi interista, e l'ispirato Aristide Coscia. Lasciata la città del Tanaro, Miglio scese quindi in serie B nella Vogherese appena costituita sotto la direzione di Aurelio Merli, la quale lo confermò poi nei ranghi per ulteriori due campionati nella divisione inferiore in cui era retrocessa per demeriti propri e cattiva sorte. A ventott'anni rinunciò alla professione sportiva e si limitò in seguito, sino a che il fisico e la volontà lo sorressero, a difendere la porta di squadre di modesta qualità. E si dedicò soprattutto al lavoro.
Era rimasto amico di Peroncini e gli fu vicino quando l'industriale venne nominato dai soci cofondatori al vertice della rinata Medese che sotto la sua presidenza, durata il periodo di un decennio, conseguì tre consecutivi salti di qualità partendo dalla Terza Categoria nella stagione 1969-70 per arrivare a sostenere, con esiti altamente positivi, diversi campionati di Promozione in cui incontrò fra i rivali di maggiore lustro Voghera (la ex Vogherese del primo dopoguerra), Stradellina, Casteggio e Mortara. Giovò all'efficace impegno di Peroncini nel calcio il prezioso contributo di idee, consigli e prestazioni offerto da Mario Guala, di provenienza sartiranese, Beppe Scarone, Mario Gatti, Sergio Cerri e dal medico sociale Carlo Resta. Curava il settore giovanile Tonino Negri. Dopo che Peroncini si era ritirato dalla Medese con il suo carico di soddisfazioni, facendo vita semplice e riservata fino alla scomparsa, anche Miglio non si interessò più, nemmeno da spettatore, della squadra. E' deceduto in Mede il 24 febbraio 2002: le esequie in parrocchia hanno visto presenti colleghi del passato e anziane persone del luogo che lo avevano spesso applaudito in gara.

p.g.c.

Expo: successo per la Cornfield Band di Palestro

Successo di pubblico per l'esibizione della Cornfield Marching Band di Palestro che si è svolta davanti a "Pianeta Lombardia", il padiglione della Regione all'interno del sito di Expo. La band, nata nel 2003, fa parte dell'Italia Marching Show Band e nel 2011 e 2013 si è aggiudicata il titolo di campione d'Italia.

CULTURA

Dario Fo accende con la sua arte il Castello Visconteo di Pavia

Centotrenta opere pittoriche inedite al grande pubblico sono ospitate sino al 18 ottobre nel capoluogo provinciale
Il Premio Nobel per la letteratura è di radici lomelline: la madre Pina Rota era nata in una cascina di Sartirana

Pavia ospita fino al 18 ottobre nella sala delle mostre al Castello Visconteo il "Mistero buffo a colori. Manuale minimo dell'attore", un corpus di centotrenta opere pittoriche di Dario Fo inedite al grande pubblico. Fo è autore, e soprattutto in quanto tale ha ricevuto il 9 ottobre 1997 il Premio Nobel per la letteratura, ma anche attore, scenografo e regista teatrale: però si ritiene, prima di ogni altra cosa, pittore.
"Mistero buffo" è la sua celebre opera messa in scena e più volte replicata in ogni parte del mondo: nella sequenza di dipinti in rassegna Fo ne ripercorre ora significativi momenti, protagonisti, situazioni e ruoli che restituiscono, nello spazio bidimensionale della tela disegnata e colorata, l'effetto magico e coinvolgente della scena teatrale.
Fo è di radici lomelline. La madre Pina Rota era nata a Sartirana alla Cascina Chietamai (versione italiana: non si acquieta mai), in fregio allo stradone per Mede. Era ragazza allorchè sposò Felice Fo, ferroviere conterraneo che si trasferì poi con lei a Milano vicino alla stazione di Porta Romana presso il cui scalo si trovava occupato nel lavoro. La coppia ebbe tre figli: Bianca, Fulvio e Dario, oggi ottantanovenne e una forza creativa che non lo abbandona mai. Vero abiatico del nonno materno Luigi, il popolare "Bristì", ne ha ereditato il carattere ilare e lo spirito libero. Dario Fo è stato presente a Sartirana con la compagna Franca Rame il 20 dicembre 1998 quando l'amministrazione municipale intitolò alla madre la nuova sala polifunzionale di via Cavour ed è insignito della cittadinanza onoraria del paese, che gli fu conferita a suo tempo dal sindaco Paolo Pasini, in rappresentanza del Comune. Pina Rota, che fu garbata e ironica autrice del romanzo autobiografico "Il paese delle rane" (Torino 1978), dove narra di sé, della famiglia e pure di Dario, è sepolta nel cimitero di Sartirana nella cappella funebre in cui hanno pace anche i genitori e altri congiunti.
Come pittore Fo cominciò la sua carriera frequentando i corsi all'Accademia di Brera negli anni Quaranta con docenti del valore di Achille Funi, Marino Marini, Giacomo Manzù e Carlo Carrà. Insieme ad Emilio Tadini si perfezionò successivamente a Parigi, subendo il fascino di Picasso e del genio fiabesco e leggero di Marc Chagall; poi si affrancò dall'impronta accademica, conquistò un suo stile personale ed è diventato, come ama definirsi, "pittore professionista e attore dilettante". E con la pittura fa splendidi omaggi a Franca, musa ispiratrice e passione della sua vita.
Ha spiegato: «Per ogni mio spettacolo ho prodotto pitture sia a tempera che a olio che illustrassero le storie e i giochi scenici dell'opera. Non mi sono mai accontentato di scrivere solo testi teatrali. In verità il mio vero mestiere è quello del pittore». La mostra di Pavia, curata da Susanna Zatti, raccoglie opere recenti di Dario Fo. In esse l'autore privilegia l'uso del collage di immagini accostate sulla tela e di fotocopie e fotografie digitali dei propri lavori, sui quali incide con il tratto e con il colore. Il procedimento da lui usato nella realizzazione è il seguente: esegue una pittura a tempera ripresa con passaggi di cromie ad olio, quindi infila la tavola nella fotocopiatrice e la programma in modo che produca un'immagine di tonalità capovolta. Il dipinto acquista così una profondità inaspettata e il movimento compositivo è esasperante al punto da farlo apparire un mosaico surrealista. «Matite, acrilici e pennarelli dalle tonalità fluorescenti intervengono a sottolineare e dare nuova energia a brani di storie, in un processo di aggiornamento, reinterpretazione e riscrittura del testo figurativo che libera così significati reconditi grazie a un gioco di paradossi e ribaltamenti semantici che scardinano i tradizionali metodi di lettura», scrive la curatrice. Ogni dipinto esposto in sala - riferisce la nota di presentazione della mostra - è accompagnato da un brevissimo testo che descrive e commenta il significato e la storia del quadro, come a voler mettere in rilievo che la produzione figurativa si lega intimamente a quella teatrale. Gli orari di apertura della mostra di Dario Fo sono martedì - domenica ore 10 - 18. Ingresso 4 euro.

"Mistero buffo a colori. Manuale minimo dell'attore"

«Pittore professionista e attore dilettante», come lui stesso si definisce, Dario Fo non ha mai smesso di dipingere da quando, in gioventù, era stato ammesso a Milano al liceo, prima, e all'Accademia di Brera, poi. La feconda e felicissima carriera teatrale, avviata all'inizio degli anni Cinquanta, è stata dunque costantemente affiancata dalla produzione di studi, bozzetti e veri e propri quadri nei quali Fo appunta le sue invenzioni, raffigura brani del suo racconto, dà corpo e forma a personaggi del suo immaginifico repertorio popolare, prima che il pensiero e l'emozione si raffreddino e svaniscano.
Fo ha appena concluso e dato alle stampe il "Manuale minimo dell'attore 2", prosecuzione di un volume nato dalle lezioni tenute da lui e da Franca Rame in alcune università statunitensi in occasione della tournée americana di "Mistero buffo" (del 1986). «Il nuovo testo - scrive Susanna Zatti nel catalogo della mostra - è il racconto di oltre sessant'anni di intensa vita teatrale di Dario e Franca, dell'esperienza umana, politica e artistica della coppia, degli incontri e degli eventi più memorabili, dai tantissimi spettacoli nelle Case del Popolo e alla palazzina Liberty ai dibattiti con il pubblico a fine rappresentazione».

In parallelo con la narrazione letteraria, Fo ha condotto un racconto puntuale attraverso la pittura, recuperando alla memoria visiva scene e personaggi della nostra storia, dedicando un ulteriore, personale splendido omaggio a Franca, compagna inseparabile della sua vita.

APPUNTAMENTI

Buona tavola con cibi autunnali e scoperta delle bellezze storiche

Le temperature più miti favoriscono la degustazione dei piatti di stagione: castagne, zucche, polenta e formaggi

L'estate è bella, ma è ormai alle spalle. Le temperature più miti però aiuteranno ad assaporare piatti e cibi che la bella stagione ci ha fatto dimenticare. Castagne, zucche, formaggi: l'autunno è la stagione di chi ama mangiare e le sagre e le feste sparse per la Lomellina aiuteranno a rendere più fruibile la passione per la buona tavola. La nostra zona pullula di sagre dove la qualità e la tradizione si accompagnano alla scoperta di borghi pittoreschi e ricchi di storia. Vediamo cosa ci riserva l'autunno alla scoperta del territorio.

DAL 2 ALL'11 OTTOBRE

CILAVEGNA

Offre due weekend in allegra compagnia a Cilavegna, ciascuno con inizio al venerdì sera, l'ottava Festa del fungo chiodino, organizzata presso l'oratorio del paese, in piazza Santa Maria, e allietata da ristorante, musica e balli. La kermesse gastronomica si tiene nei fine settimana 2-4 e 9-11 ottobre. Sono in programma spettacolo dei burattini, danza della corte fatata di Vignarello, dimostrazione di lavori e mestieri di una volta con particolare riguardo alla trebbiatura sull'aia, fuochi d'artificio. La prima serata presenta al microfono la nota cantante Anna Delli Ponti, solita a frequentare le TV regionali, a cui seguiranno negli altri giorni, a pranzo e nel dopocena, intrattenimenti con buone firme musicali come Daniela Serioli e Diadema Band. Ogni sabato e domenica verranno allestiti stand con la vendita di "armillaria mellea", cioè gustosi chiodini freschi dei nostri boschi.

DAL 2 AL 7 OTTOBRE

PARONA

Parona in festa in occasione della 47esima edizione della Sagra dell'Offella. Il paese lomellino celebra il suo biscotto tipico con intrattenimenti, sfilata dei carri allegorici e di Pasqualina e Pinotu, i personaggi simbolo della sagra, mostre e musica. Il clou domenica 4 ottobre con spettacolo per le vie e piazze paronesi assicurato da Banda Musicale Cittadina di Santhià, Brianza Parade Band, Gruppo Folkloristico Pavullese e da numerosi artisti di strada.

Durante la sfilata, caratterizzata dai carri allegorici del gruppo costruttori di Parona e della Pro Loco di Tromello, saranno distribuite gratuitamente le prelibate offelle di produzione locale.
La sagra si svolge in concomitanza con le solennità religiose per la festa della Madonna del Rosario, che vede lunedì 5 ottobre alle ore 18 la celebrazione della Santa Messa per i defunti. Nei locali dell'oratorio, in via IV Novembre, sabato e domenica 4 è aperto per tutta la giornata il banco di beneficenza. Mercoledì 7 ottobre, alle ore 20,45, processione con la statua della Madonna del Rosario, alle 21 solenne celebrazione eucaristica.

DAL 3 OTTOBRE AL 1° NOVEMBRE

LOMELLO

Ogni sabato, domenica e nei giorni festivi è possibile ammirare dalle ore 15 alle 18 (partenza dell'ultima visita guidata alle ore 17) i resti delle mura romane, la basilica protoromanica di Santa Maria Maggiore, il Castello Crivelli con i suoi straordinari affreschi rinascimentali, la chiesa romanica di San Michele. Il costo della visita guidata, organizzata dalla Pro Loco, è di 8 euro (comprensivo dei 3 euro per l'ingresso in basilica e al museo degli stucchi richiesti dalla parrocchia) o di 3 euro al solo castello (altrimenti compreso nella quota di 8 euro della visita completa). Tour gratis per i bambini fino ai dieci anni, sconto di 1 euro invece per studenti (presentando il tesserino quelli universitari) e per gli iscritti Unpli, Fai, Italia Nostra, Touring Club e Legambiente. La visita ha una durata di 60-90 minuti.

DAL 10 AL 16 OTTOBRE

DORNO

Dodicesima edizione della Sagra della Zucca Bertagnina a Dorno. Si comincia sabato 10 quando nella tensostruttura riscaldata di piazza Bonacossa (ore 20) si potranno gustare le prelibatezze della "Cena di Süc", con esclusivo menù a base di Zucca Bertagnina Deco. Per il primo evento della manifestazione è obbligatoria la prenotazione, possibile entro giovedì 8. Domenica 11 dalle ore 8 alle 20 nelle piazze Bonacossa e San Rocco e in via Marconi si svolge la Rassegna enogastronomica dei sapori, del gusto e delle tipicità pavesi. In via Cairoli dalle ore 9 alle 20 mercatino dell'artigianato e dell'hobbistica, mentre dalle ore 12,30 nella tensostruttura di piazza Bonacossa è in programma l'ottava edizione del Pranzo della Bertagnina, con menù a base di Zucca Bertagnina Deco dall'antipasto al dolce (prenotazione entro giovedì 8). Attivo sino alle ore 18, sempre in piazza Bonacossa, il Bistrot della Zucca, con possibilità per tutto l'arco della giornata di assaporare piatti a base di zucca. La novità di quest'anno è la pizza nera alla zucca, da gustare presso il "forno della zucca".
Dalle ore 9,30 nel cortile Famiglia Lunghi di piazza Bonacossa si tiene la Fiera Agricola, con esposizione di macchine agricole di ieri e di oggi. Alle ore 11 Santa Messa per la ricorrenza dei patroni del paese, poi dalle ore 12,30 nello stand della Confraternita della Porchetta si potrà degustare la porchetta allo spiedo.
Alle ore 15 nel cortile Famiglia Lunghi "Batuma la Mélga", dimostrazione di macchine agricole d'epoca a cura della Confraternita della Porchetta, mentre alle ore 16 in piazza Bonacossa showcooking di Sergio Barzetti, direttamente dal programma tv "La Prova del cuoco", che stupirà con sorprendenti ricette a base di Zucca Bertagnina. Alle ore 17, sempre nella piazza centrale di Dorno, esibizione del corpo bandistico Santa Cecilia di Belgioioso, diretto dal maestro Vittorio Perotti. Alle ore 20, nella tensostruttura di piazza Bonacossa, "Cena di Süc… il bis", con prenotazione obbligatoria entro giovedì 8. Durante la giornata di domenica nel cortile della Casa della Condivisione si svolge il "Mercatino della condivisione".
Martedì 13 alle ore 21 nella tensostruttura di piazza Bonacossa conferenza "Un nuovo modo per cambiare la tua salute, ed il tuo stile di vita, proprio Adesso", in collaborazione con l'associazione culturale Adesso di Pavia. Mercoledì 14 alle ore 21, sempre nella tensostruttura di piazza Bonacossa, terzo contest "Il Re del Risotto", gara amatoriale per appassionati di cucina per conquistare il titolo di "miglior risotto a base di Zucca Bertagnina 2015". Infine venerdì 16 alle ore 20, ancora nella tensostruttura di piazza Bonacossa, "Pizza & Zucca": pizze gourmet, gustose varianti alla zucca Bertagnina in collaborazione con la pizzeria "I Girasoli". Prenotazione obbligatoria entro mercoledì 14.

12 OTTOBRE

VIGEVANO

Bancarelle di gastronomia e merce varia per la fiera di ottobre a Vigevano. La manifestazione si svolge in piazza Calzolaio d'Italia, nei viali Manzoni e Sforza, nelle vie Sacchetti, Ottone, Raffele, Bramante e Berruti.

17 OTTOBRE

VIGEVANO

Il Lions Club Vigevano Colonne, in collaborazione con la Pro Loco Vigevano, organizza il tradizionale mercatino dell'antiquariato "Bancarelle tra le colonne", in corso Vittorio Emanuele II e nelle vie limitrofe. Gli espositori propongono oggettistica di antiquariato e vecchie cose, offrendo un'ampia scelta di articoli. La manifestazione si svolge dalle ore 8 alle 18.

VIGEVANO: GALÀ DELLA LIRICA AL TEATRO CAGNONI

Sabato 10 ottobre, alle ore 20,45, si tiene a Vigevano nel Civico Teatro Cagnoni il IX Galà della lirica, manifestazione inaugurale della locale stagione teatrale. Tema della serata "… povero cor di donna!", selezione delle opere Il Trovatore e Rigoletto del maestro Giuseppe Verdi. Orchestra filarmonica Antonio Cagnoni, concertatore e direttore d'orchestra Francesco Pazienza.
Il dittico verdiano proposto metterà in scena parti di due capolavori della ricca produzione del popolare e versatile genio di Busseto. Delle opere in programma verranno eseguite le pagine di maggiore valore artistico, le più note e significative, da "La donna è mobile" a "Caro nome", da "Stride la vampa" a "Di quella pira", nella interpretazione di cantanti inseriti nei più importanti circuiti lirici internazionali.
La biglietteria sarà aperta, per questa serata, dal martedì al sabato nelle ore 11 - 13,30 e 17 - 20. Nel giorno dello spettacolo l'apertura avrà luogo un'ora prima della rappresentazione.
Venerdì 6 novembre, ore 21, sempre al Civico Teatro Cagnoni presenterà invece il suo lavoro, per L'arte dei comici, Maurizio Lastrico, autore, attore teatrale e cabarettista. In "Quello che parla strano" reciterà endecasillabi "che raccontano con ironia di incidenti quotidiani, di una sfortuna che incombe, di un caos che gode nel distruggere i rari momenti di tranquillità della vita". Proporrà inoltre le sue storie condensate, con un gioco comico generato da sintesi e omissioni.

APPUNTAMENTI

18 OTTOBRE

ALAGNA LOMELLINA

La sfida in piazza Castello fra i tre rioni (Burg, Burón e Crusón) che decreterà il vincitore del palio sarà il clou della Sagra della Zucca di Alagna Lomellina, organizzata dalla Pro Loco. Zucca e prodotti tipici saranno i protagonisti nelle vie e piazze del piccolo centro lomellino, dove negli stand della Pro Loco sarà anche possibile gustare castagne e dolci.

DAL 24 AL 25 OTTOBRE

VIGEVANO

Nella suggestiva cornice di piazza Ducale 30esima edizione della Castagnata Alpina. Degustazione di caldarroste, castagnaccio, polenta con baccalà o gorgonzola, vin brulé organizzata dall'Associazione Nazionale Alpini, gruppo Vigevano-Mortara.

25 OTTOBRE

CASSOLNOVO

Ventisettesima edizione della sagra d'autunno "Schiscia farniscula" organizzata dall'associazione Callerio. Nel corso della manifestazione di piazza Campari si potranno degustare la famosa "schiscia", protagonista dell'evento, ovvero pasta di pane fritta in olio bollente e condita con una salsa piccante, una sorta di frittella. In tavola anche altre prelibatezze come castagne ripiene, "pulenta e... ciudarò", baccalà, "rustida", cinghiale e stufato d'asino, salamelle, sanguinaccio, gratòn d'oca, salami, pizze e focacce.

25 OTTOBRE

OLEVANO

Manifestazioni folcloristiche e culturali nel segno della riscoperta delle tradizioni contadine per la Sagra di ottobre a Olevano, in concomitanza con la festa patronale di San Michele Arcangelo. La ricorrenza del santo viene riportata sul calendario cristiano il 29 settembre, ma a Olevano la celebrazione del patrono è stata storicamente posticipata di un mese per il fatto che la popolazione in quel periodo era impegnata nella raccolta del riso. Durante la festa si possono degustare i prodotti tipici autunnali come torta virulà

(squisito dolce a base di farina, uova, burro e cacao), porchetta e caldarroste. Tra le altre iniziative da sottolineare il tradizionale concorso delle Torte in piazza, che vede le massaie locali contendersi il premio del miglior dolce, la sfilata di macchine agricole, il mercatino della tradizione, mostre fotografiche e intrattenimenti folcloristici. La festa prevede anche un momento affascinante, con la rievocazione storica della trebbiatura del riso con costumi e macchinari dell'epoca.

25 OTTOBRE

ROBBIO - LOMELLO

A Robbio, Lomello, Pieve di Velezzo e Breme appuntamento con l'itinerario romanico in Lomellina. Il 2015 ha visto l'ingresso di Robbio nel già rodato tour de tre battisteri di Breme, Lomello e Velezzo. Passeggiando tra le risaie e i borghi carichi di storia c'è la possibilità di conoscere leggende, fatti d'armi e d'amore del passato, accaduti nel cuore della Lomellina occidentale. Le vicende della zona, attraversata da un'antica strada dei pellegrini (la cosiddetta Via Francigena), rivivono ancora nei suoi monumenti religiosi medievali. Questo itinerario porta alla scoperta di siti molto affascinanti, da Robbio a Lomello a Pieve di Velezzo e a Breme, dove al termine del tour si potrà fruire della tradizionale "merenda del frate", a base di prodotti tipici lomellini, nel parco dell'abbazia o nelle trattorie locali.

Si parte al mattino alle ore 10 da Robbio con ritrovo in piazza San Pietro per la visita alle chiese romaniche. Alle ore 13 pranzo con tipicità lomelline al costo di 13 euro (facoltativo e solo su prenotazione). Nel pomeriggio ritrovo alle ore 15 nella sede della Pro Loco in piazza della Repubblica a Lomello, poi via alla visita del battistero San Giovanni ad Fontes, della basilica protoromanica di Santa Maria Maggiore e della chiesa romanica di San Michele. Successivamente trasferimento a Pieve di Velezzo per ammirare il battistero di San Giovanni e la chiesa di Santa Maria Nascente. Ultima tappa a Breme, con la visita alla cripta della chiesa abbaziale, alla chiesa di Santa Maria Assunta e al battistero. Due ore e trenta minuti di tour, inclusi i trasferimenti tra i comuni, realizzati con le auto dei partecipanti. Al termine del tour "merenda del frate" a Breme a base di prodotti tipici locali. È di 5 euro il costo presso le trattorie (solo su prenotazione). A Lomello la visita è a pagamento, offerta libera a Robbio, Pieve di Velezzo e Breme. La presenza sia al mattino che al pomeriggio è facoltativa.

DAL 30 OTTOBRE AL 1° NOVEMBRE

VIGEVANO

Chocomoments, nato con lo scopo di far conoscere la storia, le origini e la lavorazione del cacao rigorosamente con metodi artigianali, dopo aver fatto il giro d'Italia, farà tappa da venerdì 30 ottobre a domenica 1° novembre nella bellissima piazza Ducale e nelle vie del centro cittadino di Vigevano. Un lungo fine settimana di festa per vivere il cioccolato a tutto tondo, tra eventi, appuntamenti dal vivo, dimostrazioni, workshop e tanta animazione. La festa del cioccolato di Vigevano ospiterà oltre settanta stand di produttori di cioccolato provenienti da tutte le regioni d'Italia.

All'interno di una vera e propria fabbrica itinerante del cioccolato si potranno degustare diversi tipi di cioccolato abbinato anche ad altri prodotti (caffè, distillati e vini). Inoltre ci si potrà diplomare cioccolatieri per un giorno partecipando ai mini-corsi di cioccolateria artigianale attraverso i quali adulti e bambini potranno imparare a realizzare nel proprio piccolo laboratorio casalingo gustosi e raffinati cioccolatini artigianali.

1° NOVEMBRE

CILAVEGNA

Tradizionale "Castagnata" a Cilavegna nella la zona antistante il cimitero. Dalle ore 9,30 alle ore 18 saranno preparate le tradizionali caldarroste. Per tutta la giornata verrà servito the caldo.

DAL 4 ALL'8 NOVEMBRE

VIGEVANO

Da mercoledì 4 a domenica 8 novembre alla frazione Piccolini di Vigevano si svolge la festa patronale di San Carlo Borromeo. Il programma prevede funzioni religiose con la statua del santo nella chiesa parrocchiale. Sabato 7 novembre, nel corso della serata, cena conviviale in oratorio.

Vigevano: dal 9 al 12 ottobre grande festa e Palio delle Contrade

Ricco programma di eventi a Vigevano per il 35esimo Palio delle Contrade, manifestazione in onore del Beato Matteo Carreri. Da venerdì 9 a lunedì 12 ottobre piazza Ducale, il castello e le vie del centro storico ospitano numerosi spettacoli per celebrare la festa patronale, che culmina con la disputa del palio fra le dodici contrade.

Si comincia venerdì 9 dalle ore 20,30 con la fiaccolata delle dodici contrade da piazza Ducale verso la Chiesa di San Pietro Martire per deporre il grande cero ai piedi dell'urna che custodisce le spoglie del Beato Matteo. A seguire Santa Messa alla presenza di numerosi figuranti in abiti popolari, per ricordare le processioni che il popolo faceva verso la chiesa del Protettore per chiedere grazie e implorarne la protezione per il raccolto e il buon andamento degli affari. Sabato 10 il centro storico si popolerà di figuranti a partire dalle ore 16,30. Dalla piazza Ducale si snoderà un corteo con musici e sbandieratori, giocolieri e giullari, danzatori e uomini in armi per dare apertura al Borgo Rinascimentale, in cui le corporazioni delle arti e dei mestieri presenteranno attrezzi e lavorazioni. Alle ore 21,30 avrà inizio la magia di una Notte Sforzesca. Superbo spettacolo di fuoco, musica e bandiere. Prima, alle ore 20,30 in Cavallerizza, sarà possibile cenare alla Taverna del Grifone, con gustose pietanze che saranno ispirate ai ricettari più noti del tardo medioevo.

Gli appuntamenti di domenica 11 iniziano con il solenne Pontificale nella Chiesa di San Pietro Martire, al quale partecipano i rappresentanti delle nobili famiglie vigevanesi del tempo con le insegne della contrada a cui appartengono insieme alla famiglia ducale. Alle 15 l'appuntamento è nel cortile del castello con le dodici contrade al completo per le solenni cerimonie della benedizione del Palio, quindi il duca Francesco Sforza aprirà ufficialmente la 35esima edizione dei giochi del palio per l'assegnazione del cencio 2015, dipinto dal pittore Alessandro Iberti. La contrada vincitrice si recherà lunedì 12 alla Chiesa di San Pietro Martire, alle 18,30, per ringraziare il Beato Matteo della vittoria conquistata.

I FATTI DEL MESE

» 12 settembre

Simula il furto delle sue armi e accusa un amico: denunciato

I carabinieri di Vigevano hanno denunciato per calunnia e simulazione di reato D.B.M., nato a Milano, 65 anni, residente nella città ducale. L'uomo si era presentato il 2 settembre ai militari per denunciare che la sera precedente, dopo aver invitato a casa sua un conoscente algerino con due suoi connazionali, fra cui una donna, aveva avuto una lite violenta con i due uomini. La causa scatenante sarebbe stata un disaccordo all'atto della consumazione di un rapporto sessuale a pagamento che D.B.M. aveva pattuito con la donna. D.B.M. inoltre aveva denunciato che il mattino successivo si era accorto che dalla sua abitazione erano state asportate le sue armi legalmente detenute: una pistola calibro 22 e una doppietta da caccia.

I militari, ritenendo inverosimile il racconto dell'uomo anche sulla base del sopralluogo effettuato la notte del fatto presso la sua abitazione, hanno eseguito perquesizioni domiciliari sia a casa dell'algerino che del denunciante, accertando che le armi non erano state asportate ma erano regolarmente custodite dall'uomo, che per questo è stato denunciato per calunnia e simulazione di reato e segnalato alla prefettura per l'eventuale emissione di un provvedimento di diniego di detenzione armi.

» 1 settembre

Rissa fra italiani e romeni a colpi di scacciacani e badile

Notte movimentata a Olevano, con i carabinieri di Vigevano che hanno tratto in arresto per rissa aggravata due cittadini italiani e altrettanti romeni: A.M., 31 anni, nato a Vigevano, residente a Olevano, pluripregiudicato per reati inerenti allo spaccio di stupefacenti; S.A., 47 anni, nato a Catania, residente a Cabiate (Como), incensurato; B.M., 36 anni, nato in Romania, residente a Olevano, muratore, incensurato; T.M., 30 anni, nato in Romania, residente in Vigevano, pluripregiudicato.
Fra i quattro, che vivono nella stessa via, era iniziato un diverbio per motivi di vicinato perché A.M. aveva chiesto ai due romeni B.M. e T.M. di abbassare il volume della musica che stavano ascoltando, ma in breve la situazione è degenerata. In base alla ricostruzione operata dai militari, dopo una prima colluttazione i due romeni avrebbero colpito con un badile A.M. al petto e quindi gli avrebbero lanciato contro ogni sorta di oggetto che si trovavano per le mani. S.A., che abita nella villetta di fronte ad A.M., sarebbe intevenuto in difesa di questo e, dopo aver esploso alcuni colpi con una pistola scacciacani per spaventare i contendenti, avrebbe colpito T.M. con il calcio dell'arma procurandogli una ferita alla nuca e, con un nunchaku (arma di tipo orientale costituita da due bastoni uniti da una catena), avrebbe raggiunto B.M. al cranio. La contesa è stata fermata dai carabinieri, giunti in forze nel giro di pochi minuti.
Soccorsi dal personale del 118, A.M. e T.M. hanno riportato lesioni e contusioni guaribili rispettivamente in dieci e sei giorni, mentre il romeno B.M., rimasto a terra a seguito del colpo di nunchaku, è stato ricoverato in prognosi riservata nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Vigevano.

» 9 settembre

Aggredisce l'ex per controllarle il telefonino

A Mortara i carabinieri hanno denunciato in stato di libertà per lesioni personali, ingiurie, violenza privata e minacce G.U., nato a Vigevano, 23 anni, residente a Mortara, operaio. Al termine dell'indagine scaturita a seguito di una denuncia presentata il 2 settembre dalla sua ex ragazza 19enne, il giovane è stato ritenuto responsabile di averla aggredita nel tentativo di impossessarsi del suo telefono cellulare al fine di controllarglielo, mentre si trovava all'interno della stazione ferroviaria.
Nella circostanza, la vittima ha riportato alcune lesioni alla mano destra che i sanitari del pronto soccorso dell'ospedale di Mortara hanno giudicato guaribili in sette giorni. Il movente del gesto è da ricondurre alla rottura della relazione sentimentale tra i due non accettata dal ragazzo, che dopo aver inviato alla 19enne numerosi sms dal contenuto ingiurioso, l'aveva anche minacciata al fine di farla desistere dall'intento di presentare querela nei suoi confronti presso i carabinieri.

» 15 settembre

Sedicenne romena seduce un 80enne per derubarlo

I carabinieri di Vigevano hanno denunciato in stato di libertà per rapina M.B.I., nata in Romania, 16enne, in Italia senza fissa dimora, domiciliata a Vigevano, nubile, nullafacente, pregiudicata. La giovane, unitamente ad un altro complice ancora in fase di identificazione, è stata individuata quale responsabile della rapina ai danni di un 75enne di Vigevano. In particolare la 16enne, dopo aver abbordato il pensionato nei pressi del cimitero di Rozzano ed averlo convinto a condurla a bordo della sua auto nei campi intorno al Centro Commerciale Il Fiordaliso con la scusa di offrirgli una prestazione sessuale, gli avrebbe sottratto una somma in denaro di 120 euro, un bracciale ed una catenina d'oro che portava al collo.
La donna risulta essere già stata identificata e denunciata dai carabinieri di Vigevano per episodi simili avvenuti tra i mesi di luglio ed agosto, a Vigevano, ai danni di pensionati del posto, in entrambi i casi abbordati all'esterno di una sala da ballo della frazione Piccolini.

» 15 settembre

Dà un passaggio a una minorenne e poi la violenta

A Garlasco i carabinieri hanno denunciato a piede libero per il reato di violenza sessuale su minore B.I., 57enne ambulante, residente a Candia Lomellina, pregiudicato. Al termine di un'intensa attività d'indagine i militari avrebbero raccolto inconfutabili elementi di colpevolezza, suffragati poi anche dalla sua completa confessione, secondo cui lo stesso il 13 settembre, alla guida del proprio furgone, percorrendo la strada provinciale 206, giunto a Garlasco , all'altezza della discoteca Le Rotonde, avrebbe scorto una ragazza 17enne originaria della provincia di Como, nubile, disoccupata, disorientata, aggirarsi parzialmente svestita nell'area di un vicino autolavaggio.
Dopo averla avvicinata, il 57enne l'avrebbe fatta salire sul proprio veicolo, allontanandosi dal luogo e raggiungendo una zona agreste, dove approfittando dello stato confusionale in cui la giovane versava, per l'accertato abuso di bevande alcoliche, la costringeva a consumare un rapporto sessuale.

» 1 settembre

Cercano il gasolio trovano le manette

A Mortara i carabinieri hanno tratto in arresto per furto aggravato in concorso i fratelli P.G.A., 48 anni, milanese ma domiciliato da tempo nella città lomellina, disoccupato, pluripregiudicato, e P.D.G., 38 anni, milanese ma domiciliato in città, disoccupato, incensurato. I due sono stati sorpresi all'interno dell'ex Consorzio agrario di viale Capettini mentre stavano asportando gasolio da un camion lì parcheggiato.

» 5 settembre

Sorpresi con fusti e arnesi da scasso

I carabinieri di Vigevano hanno denunciato a piede libero per porto di strumenti atti ad offendere e possesso ingiustificato di chiavi alterate e grimaldelli i romeni M.I., 29 anni, e N.O.C., 19 anni. A bordo della loro Fiat Marea i militari hanno trovato cinque fusti e due taniche in plastica sporchi di gasolio, oltre a un tubo di gomma, vari ferri da scasso e un'asta metallica, verosimilmente da utilizzare per compiere furti di combustibile.

» 3 settembre

Arrestato 24enne per spaccio di droga

I carabinieri di Vigevano hanno tratto in arresto per spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti M.J., nato a Milano, 24 anni, residente nella città ducale, disoccupato, incensurato. Nel corso di una perquisizione domiciliare il giovane è stato trovato in possesso di 50 grammi di marijuana, oltre a un bilancino elettronico di precisione, materiale per il confezionamento, cinque "grinders" trita marijuana e circa 600 euro in contanti.

» 7 settembre

In preda all'alcol ruba e minaccia

Giornata brava per F.S., 35enne di Dorno, che in preda ai fumi dell'alcol ha prima sottratto un paio di occhiali da sole a un geometra 43enne poi, rintracciato dai carabinieri in un locale pubblico poco distante nel quale aveva assunto comportamenti molesti nei confronti degli avventori, ha spintonato e minacciato i militari. L'uomo è stato arrestato con l'accusa di furto con destrezza e resistenza a pubblico ufficiale.

I FATTI DEL MESE

» 22 settembre

Spending review della sanità: nel mirino risonanze e tac

Risonanze magnetiche della colonna e delle articolazioni, tac, esami di laboratorio e genetici, test allergici. Sono 208 le prestazioni a rischio inappropriatezza, e quindi di spreco, individuate dal ministero della salute. L'elenco è stato presentato ai sindacati dei camici bianchi. Una volta ottenuto il parere positivo del Consiglio superiore di sanità, che ha già dato un via libera preliminare, il testo andrà verso l'approvazione. Quando sarà in vigore, chi vorrà sottoporsi alle prestazioni incluse nell'elenco le potrà ottenere solo in certi casi a carico del servizio sanitario: se non ricorrono le condizioni elencate nel documento del ministero, dovrà pagare di tasca propria.

L'idea alla base del provvedimento è quella di passare gratuitamente (o con il ticket) solo le prestazioni che hanno un'indicazione specifica e quindi sono davvero utili. I medici che prescriveranno accertamenti considerati inappropriati andranno incontro a una sanzione pecuniaria. E' proprio questo il punto che non piace ai sindacati dei camici bianchi. «Questo meccanismo - commenta Massimo Cozza della Cgil medici - rischia di rompere il rapporto tra i medici e i cittadini, anche perché i pazienti dovranno pagare di tasca propria varie prestazioni in determinate situazioni». Nessuna caccia al medico invece secondo il ministro Beatrice Lorenzin: «Il provvedimento - sottolinea - nasce per far smettere di erogare prestazioni sanitarie che non servono». Intanto, però, tra i medici è rivolta. «Le sanzioni amministrative sul salario accessorio - ha continuato il ministro - scatteranno dopo un eccesso reiterato di prescrizioni inappropriate e solo dopo un contraddittorio con il medico che dovrà giustificare scientificamente le sue scelte. Se non lo farà, solo allora scatterà la sanzione».

» 24 settembre

Omicidio Pascale: l'accusa chiede l'ergastolo per Girotto

Ergastolo. La pena più dura prevista dal codice penale e limitata ai soli casi di omicidio aggravato. Graziano Girotto, l'uomo di 58 anni che il 9 novembre scorso a Vigevano ha ucciso il vicino di casa Luciano Pascale, 42 anni, rischia di passare parecchio tempo dietro le sbarre del carcere. In ogni caso avendo chiesto il rito abbreviato lo sconto previsto è tale da far scendere gli anni di carcere a trenta (salvo ulteriori attenuanti decise dal magistrato). La vicenda giudiziaria è approdata alla requisitoria del pubblico ministero Mario Andrigo: oltre alla richiesta dell'ergastolo (a cui il legale di Girotto ha opposto la richiesta che l'omicidio volontario venga derubricato a colposo in quanto il colpo sarebbe partito accidentalmente) sono arrivate anche le richieste delle parti civili: le tre sorelle di Pascale hanno richiesto cinquecentomila euro di risarcimento e la compagna della vittima centocinquantamila.

La sentenza è attesa per il 22 dicembre: per il pm non ci sono dubbi che l'omicidio sia maturato per futili motivi. Alcune bollette non saldate per il consumo dell'acqua nel cortile comune di via Bercleda avevano scatenato una discussione successivamente degenerata. Girotto aveva puntato la canna del suo fucile sul collo dell'uomo. Poi era partito il colpo mortale.

» 27 settembre

Il capotreno usa lo spray urticante

Il viaggio in treno da Vigevano a Mortara è finito in gazzarra fra tre ventenni stranieri e il capotreno. Quest'ultimo, accertato che i ragazzi erano sprovvisti del biglietto, ha cominciato una discussione proseguita con parole grosse e qualche minaccia verbale. Il capotreno alla fine ha deciso di utilizzare uno spray urticante. I tre giovani, rimasti intontiti, sono andati al pronto soccorso a farsi refertare, ma non hanno avuto conseguenze.

» 28 settembre

Trovato senza vita in un crepaccio

Hanno avuto un esito tragico le ricerche di Pierluigi Vecchio, pensionato 72enne di Mede. L'anziano, appassionato cercatore di funghi, era partito alla volta di Trontano, comune appena sopra Domodossola. Dopo l'allarme lanciato da uno dei figli che non l'aveva visto rientrare a casa, le ricerche hanno portato due giorni dopo al rinvenimento in fondo a un crepaccio del corpo senza vita del pensionato medese.

» 21 settembre

È ubriaca, si schianta con la macchina rubata

È uscita dal disco bar di Vigevano alticcia e, dopo aver chiesto inutilmente un passaggio ad altri avventori, ha deciso di fare da sola rubando un'auto. Ma il troppo alcol in corpo l'ha fatta subito schiantare contro un altro veicolo, peraltro in sosta. Così B.R., 44enne nata e residente ad Abbiategrasso, disoccupata, si è beccata una denuncia dai carabinieri ducali

Intervenuti in via San Giovanni presso il disco bar Grillo Verde, su richiesta di un addetto alla sicurezza che ha segnalato il furto dal parcheggio di un'autovettura di proprietà di una concessionaria di Cava Manara, i militari hanno rintracciato il veicolo nelle vicinanze del locale, dopo che era andato a collidere contro un'auto in sosta. Sul posto hanno trovato la donna vicino al veicolo in stato confusionale dovuto all'abuso di bevande alcoliche. Le verifiche hanno permesso di accertare che l'auto era stata asportata poco prima dalla stessa nel parcheggio del Grillo Verde, dove sarebbe stata lasciata in sosta con le chiavi inserite.

» 24 settembre

Zucca Bertagnina: fondi regionali al Comune di Dorno

C'è pure il Comune di Dorno tra i beneficiari del contributo regionale per la valorizzazione del patrimonio culturale attraverso il sostegno di progetti per la divulgazione delle tematiche dell'agricoltura e dell'agroalimentare, anche come lascito di Expo 2015. «L'iniziativa - sottolinea l'assessore della Regione all'agricoltura Gianni Fava - punta a sensibilizzare i cittadini verso una produzione agroalimentare sostenibile e di qualità. L'obiettivo è quello di valorizzare il tema agricolo e agroalimentare attraverso il patrimonio degli istituti e luoghi della cultura lombardi, mettendo in evidenza come cibo e agricoltura siano marcatori di un popolo e del suo territorio».

Al paese lomellino, per il progetto "Zucca Bertagnina di Dorno", sono stati destinati 12.400 euro. Complessivamente Palazzo Pirelli ha assegnato 311.522 euro a enti pubblici, proprietari o gestori di istituti della cultura, musei ed ecomusei, biblioteche, archivi, aree e parchi archeologici, complessi monumentali.

» 7 settembre

Prova a sottrarre un'auto: beccato

Un 47enne di Mortara, D.R., pregiudicato, è stato arrestato in flagrante per furto aggravato. L'uomo è stato sorpreso mentre tentava di rubare una Fiat Grande Punto, di proprietà di V.M., cinquantanovenne residente a Mortara, dopo essersi introdotto nell'abitacolo previa rottura di un finestrino. L'intervento dei carabinieri ha permesso di bloccare il malvivente mentre stava manomettendo il nottolino di accensione.

» 28 settembre

In cento alla Moon Light Run di Vigevano

Quasi cento persone hanno preso parte alla Moon Light Run di Vigevano, che si è svolta il 28 settembre. Alcuni dei podisti hanno percorso i 4 chilometri e mezzo riservati ai camminatori, altri si sono impegnati sui 5.500 metri del tracciato dedicato ai corridori. Il tutto tassativamente al buio, visto che la partenza è avvenuta poco prima delle 20, per onorare la luna piena o "luna dei cacciatori", antico nome dato dai nativi americani.

» 22 settembre

Ricatto sessuale: donna condannata

Aveva estorto soldi per oltre un anno a un cinquantenne di Valle Lomellina minacciando di renderne nota l'omosessualità: il gup di Pavia, Anna Maria Oddone, ha condannato a sette anni di reclusione Lucrezia Renati, 37 anni, che ha scelto di essere giudicata con il rito abbreviato. La donna era riuscita a farsi consegnare quasi settemila euro prima di essere arrestata dalla Polizia. Assolto il convivente Davide Vinotti, 37 anni.

INOX IDEA

• CANCELLI • RECINZIONI
• BALCONI • PARAPETTI SCALE
• GRIGLIE PER FINESTRE
• ARREDI D'INTERNI
IN ACCIAIO INOX 18/10 SATINATO

VENDITA AL DETTAGLIO ACCIAIO INOX

LAVORAZIONE E SATINATURA ACCIAIO INOX

REALIZZAZIONE SU DISEGNO ARREDAMENTI
DA INTERNI ED ESTERNI IN ACCIAIO INOX

DA OGGI ANCHE VENDITA AL DETTAGLIO,
DI TUBI TONDI O QUADRI, LAMIERE IN FOGLIO O SAGOMATE
E ACCESSORI, TUTTO RIGOROSAMENTE IN ACCIAIO INOX,
TUTTO SU MISURA PER I TUOI LAVORI O IL TUO HOBBY

CONSEGNA ANCHE A DOMICILIO

via Galvani, 4 • fraz. Vecchia Soria • Ozzero - MI
tel. 02 94 07 552 • fax 02 94 00 022 • e-mail: info@inoxidea.it • www. inoxidea.it

IL NOSTRO SPORT

L'irresistibile ascesa di Robbio: gli Aironi del basket sanno volare

Giosuè Pozzato, vicepresidente dell'Associazione Pallacanestro, racconta la scalata del club sino alla serie C1

In questo numero della rubrica Il Nostro Sport abbiamo intervistato il vicepresidente dell'Associazione Pallacanestro Aironi di Robbio, Giosuè Pozzato, il quale ci ha illustrato come nei più recenti anni di attività la pallacanestro robbiese abbia saputo crescere sia in qualità sia in risultati sino a militare oggi nel campionato di Serie C1.

Buongiorno signor Pozzato, ci illustra con quale scopo nasce la società di Basket Aironi di Robbio e quale sia la sua storia?

«Buongiorno a tutti, la Pallacanestro Aironi Robbio sorge circa mezzo secolo fa, precisamente le prime tracce del basket robbiese si hanno nel 1967, quando un gruppo di ragazzi non amanti del calcio venne indirizzato allo sport cestistico dall'allora vice- parroco Don Carlo Serra. La società si è poi evoluta negli anni '70, con i più longevi che ricorderanno la Libertas Robbio, squadra che ambiva ai primati nei campionati zonali e provinciali. Gli anni '80 hanno poi segnato un punto di svolta con la prima ascesa in Serie D da parte della Pallacanestro Robbio, che era però costretta a giocare al campo di Mede vista l'assenza di un palazzetto coperto all'interno del paese. Il resto è invece storia recente, con il presidente Giordano Andreello che circa 8 anni fa ha preso in mano la presidenza della società Aironi Pallacanestro Robbiese e dopo due ottimi campionati di promozione svolti dal 2009 al 2011, nel 2012 ha portato la società alla promozione con il ritorno in serie D dopo oltre 25 anni. Oggi gli Aironi continuano a "volare" perché dopo due promozioni consecutive vivono il campionato di Serie C1».

Una storia ricca di vittorie e sconfitte, ma anche e soprattutto di persone, di atleti e di ragazzi...

«Assolutamente sì. Oggi la nostra società svolge corsi a tutti i livelli e per tutte le età. Si parte dalle attività di mini basket con bambini di 10- 11 anni, sino ad arrivare agli under 19 e alla prima squadra. La Pallacanestro Aironi Robbio vanta circa 50 iscritti tra bambini e ragazzi che vogliono imparare le basi e la tecnica di questo magnifico sport».

Cosa crede possa dare a bambini e ragazzi uno sport come il basket?

«Sicuramente uno sport come la pallacanestro fornisce serietà e cultura ai ragazzi che lo praticano e diversamente da altre discipline come il calcio propone un'attività in un ambiente chiuso, che quindi garantisce condizioni atmosferiche molto più agevoli soprattutto per i bambini. Inoltre per la nostra esperienza posso dire che il palazzetto è quasi sempre gremito di spettatori, merito soprattutto dei successi degli ultimi anni, inoltre, come abbiamo potuto osservare anche negli ultimi campionati europei di basket, tale sport

è sicuramente in ascesa e riscuote sempre un buon successo sia televisivo che di tifo. Per quanto riguarda la Pallacanestro Robbio, quest'anno si trova ad affrontare trasferte importanti: da Reggio Emilia a Cremona, sino a Brescia e Milano, viaggi che faranno inevitabilmente salire anche i costi della militanza in serie C1, che però tenteremo ancora una volta di onorare al meglio come nelle stagioni passate».

Qual è il messaggio che vorrebbe mandare a un ragazzo che vuole iniziare a praticare uno sport come il basket?

«Che l'altezza non è tutto. Sicuramente essere alti in uno sport come la pallacanestro aiuta e quando noi mandiamo alcuni dei nostri delegati nelle scuole per una sorta di avvicinamento a tale sport indubbiamente ci vengono sempre rivolte domande su quanto l'altezza sia un discrimine tra un buon giocatore e un semplice appassionato. Ma ciò non è l'unica caratteristica, è possibile sopperire con la grinta, con la tenacia e la "cattiveria sportiva". Dunque mi sento di poter dire che il basket è uno sport davvero aperto a tutti».

Elia Moscardini

Quando il tuo idolo è il vicino di casa

Abbiamo chiesto a Giosuè Pozzato quale sia secondo lui uno dei giocatori internazionali o italiani che maggiormente incarna lo spirito sportivo del basket e della pallacanestro in generale. La risposta è stata sorprendente: «Non voglio dire un nome della Nba piuttosto che della nazionale italiana che ha ben figurato nei recenti campionati europei, poiché quelli sono traguardi che si raggiungono con anni di fatica e di dedizione. Voglio solo dire che io vedo i nostri bambini del minibasket che vengono ad assistere alle partite della prima squadra che sono emozionati nel "battere il cinque" ai nostri giocatori della Serie C, ragazzi che conoscono e che magari frequentano in paese, ma che sul campo da gioco si trasformano per i più piccoli in veri e propri idoli».
Dunque nessun Belinelli o Gallinari potrà mai passeggiare forse per le strade di Robbio, ma sicuramente con il lavoro e la caparbietà che la Pallacanestro Aironi Robbio ha dimostrato in questi ultimi anni di successi sono ancora molte le soddisfazioni che la società robbiese si potrà togliere in futuro.

MORTARA

MUNICIPIO
p.zza Martiri della Libertà 21
tel. 0384 256 411 - fax 0384 99993
segreteria@comune.mortara.pv.it
www.comune.mortara.pv.it

SINDACO
Marco Facchinotti

ASSESSORI
Fabio Farina (vicesindaco) Elio Pecchenino, Luigi Tarantola e Marco Vecchio

Casa di riposo "Cortellona"
via Alceste Cortellona - tel. 0384 293 686
SCUOLE
Materna - via Zanetti 3 - tel. 0384 98 243
Elementare "Teresio Olivelli"
piazza Italia 16 - tel. 0384 98 164
Media "Josti - Travelli"
viale Dante 1 - tel. 0384 98 158
UFFICIO POSTALE
via Vittorio Veneto 7 - tel. 0384 297 131
FARMACIE
Corsico - corso Giuseppe Garibaldi 134
tel. 0384 98210
Maffei- Isella - corso Roma 10
tel. 0384 98 255
Parini - corso Giuseppe Garibaldi 75
tel. 0384 98 233
Farmacia di San Pio - corso Torino 65
tel. 0384 90 135
Piselli - p.za Martiri della Libertà 15
tel. 0384 98 228
EMERGENZE
Ospedale "Asilo Vittoria"
strada Pavese - tel. 0384 20 41
Pronto Soccorso - strada Pavese
tel. 0384 204 373
C.R.I. - viale Capettini 22
tel. 0384 295 550
Carabinieri - via Dalla Chiesa
tel. 0384 99 170
Vigili del Fuoco
via Roma 89 - tel. 0384 91 980
Polizia locale - tel. 0384 98 759

LO SAPEVI CHE...

> Dov'è la mostra delle oche?

Questa è stata la domanda più ricorrente che i numerosi turisti giunti all'info point allestito dall'Amministrazione mortarese in occasione della Festa dell'Oca hanno rivolto ai responsabili. Persone giunte da Liguria, Toscana e anche qualche turista straniero hanno visitato Mortara per gustare le prelibatezze a base del famoso palmipede. «È stato un utile strumento per far conoscere Mortara ai molti avventori che sono giunti durante a Sagra» commenta il sindaco Marco Facchinotti, che conclude: «è stata sicuramente la mostra delle oche ad attirare grandi e piccini tra le strade di Mortara, che ancora una volta si è dimostrata essere una città piena di fascino e di storia».

> «Nessuno ha cacciato nessuno, è stato solo un malinteso»

«Nessuno ha voluto cacciare nessuno, si è trattato solo di un malinteso» così ha risposto il sindaco Marco Facchinotti intervistato riguardo alla questione che ha avuto eco a livello nazionale sul fatto di non permettere ai profughi di utilizzare lo stadio comunale di Mortara. «La struttura – ha proseguito il primo cittadino – è stata data dal comune in uso gratuito alla società U.S. Mortara, che però non è proprietaria dello stadio e dunque non può concederne l'utilizzo ad altre squadre». Il sindaco Facchinotti ha poi concluso: «La squadra dei cittadini extracomunitari ha già una propria sede dove effettuare partite e allenamenti presso il campo di San Pio, dunque non si vuole assolutamente escludere nessuno, ma solamente rispettare accordi presi tra la società sportiva e lo stesso Comune».

Un ottobre tutto da vivere al Civico 17

Il freddo sta per arrivare, ma a riscaldare il tempo e le attività della cittadinanza mortarese ci sono numerose iniziative soprattutto del Civico 17. Si parte sabato 10 ottobre alle ore 16.30 con l'incontro dal titolo "In fondo al giardino- Ritagli di memorie" di Gabriele Scaramuzza. Martedì 13 invece la Biblioteca on Tour porterà tutti gli appassionati di arte alla mostra su "Alberto Ghinzani. Open Air" con la curatrice Chiara Gatti, presso il Castello Isimbardi di Castello d'Agogna. La partenza è prevista alle ore 16.45 dalla biblioteca.

Sabato 17 alle ore 17.30 presso la libreria "Le Mille e Una Pagina" vi sarà la presentazione del volume di Luigi Balocchi intitolato "Il morso del lupo". Il noir tratta di una cittadina della provincia lombarda scossa da un crimine efferato, con un cronista di nera che fa sua l'indagine seguendo ogni pista possibile. Giovedì 22 ottobre presso l'Auditorium Città di Mortara andrà in scena il concerto dal titolo "La musica e la sua evoluzione" spettacolo musicale benefico organizzato da Amicivico17 e Caffè Garibaldi. Parteciperanno allo spettacolo Nicola Imbres, Umberto Ferrarazzo e Raffaella Franzosi. Il ricavato della serata sarà devoluto all'associazione pavese per la lotta contro il lupus. Sabato 24 a partire dalle ore 16 preso la Sala Rotonda si svolgerà l'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università della Terza Età.

Venerdì 30, sempre presso la Sala Rotonda, alle ore 21, l'incontro dal nome "Le seduzioni della scienza. Ibridazioni sul mito di Frankestein", la serata proporrà un testo interpretato a tre voci da Max Di Landro, Marianna Galeazzi e Simone "Sun" che daranno voce ai personaggi scaturiti dalla penna di Mary Shelley.

Gli ultimi due appuntamenti che chiuderanno il mese di ottobre si svolgeranno sabato 31 alle ore 10.30 e alle ore 17.30. In mattinata si svilupperà l'incontro "Perché e quando rivolgersi al terapista della Neuro e Psicomotricità dell'età evolutiva", appuntamento che indagherà casi e patologie dei bambini dai 7 ai 14 anni.

Moderatrice dell'incontro la dottoressa Martina Cucchi, con l'appuntamento che sarà gratuito e aperto a tutti. Mentre alle ore 17.30 presso la libreria "Le Mille e Una Pagina" nell'ambito della rassegna "Mortara Letteraria" sarà presentato il volume di Lorenzo del Boca dal titolo "Guerra Maledetta". Dunque un ottobre ricco di appuntamenti da non perdere per gli affezionati del Civico 17 e della cultura mortarese.

Sagra del Salame d'Oca: un successo che continua nel tempo

È tempo di bilanci per la 49ª Sagra del Salame d'Oca, che anche quest'anno ha fatto incetta di turisti e di appassionati del gustoso palmipede. «Anche quest'anno è stato un vero e proprio successo» commenta soddisfatto il sindaco Marco Facchinotti, che prosegue: «Secondo le stime ufficiali i visitatori sono stati oltre 85.000 con un vero e proprio esercito di turisti che ha preso d'assalto le strade di Mortara soprattutto nella giornata di domenica». Il primo cittadino poi loda la sinergia tra i vari enti che ha permesso la realizzazione della manifestazione: «Devo ringraziare tutte le associazioni che si sono adoperate per far si che

anche questa 49ª edizione della Sagra sia stata un'autentica festa di colori, sapori e tradizione. Voglio soprattutto sottolineare come alcune aziende che solitamente sono concorrenti abbiano invece trovato la forza di unirsi per realizzare al meglio tale evento. Questo sta a significare ancor più il legame forte che corre tra i cittadini di Mortara».

Il palio vero e proprio se lo è invece aggiudicato la contrada di San Cassiano che torna vincitrice dopo alcuni anni: «San Cassiano torna a trionfare nel palio dopo che negli ultimi anni c'era stata una prevalenza di vittorie da parte della contrada delle Braide. Come ogni anno è stato uno dei momenti più emozionanti della manifestazione, che insieme alla mostra delle oche è stato uno dei ritrovi preferiti dai turisti», conclude il sindaco Facchinotti.

LO SAPEVI CHE...

> Mortara ancora contraria ai fanghi

Sarà ancora un grido di contrarietà nell'ospitare ditte che trattano fanghi quello che si leverà dadalle sale del Comune di Mortara. «Il vero problema è lo spandimento dei fanghi - commenta il sindaco Marco Facchinotti, che poi aggiunge con una punta di amarezza - però su questo tema le amministrazioni possono far sentire la propria voce ma non intervenire in maniera efficace, poiché come si legge in una sentenza dell'ottobre 2010: è sottratta ai comuni ogni potestà regolamentare in materia di fanghi biologici e la competenza regolamentare va solamente alla competenza regionale che non l'ha delegata ai singoli enti comunali. Dunque vi è una sorta di impossibilità per i comuni di poter attuare contromisure per far si che tali aziende non intervengano sul territorio». Infine il sindaco precisa: «La vera minaccia non è però l'azienda che si insedia nella zona, ma lo spargimento dei fanghi su cui hanno capacità di decisione solamente la Provincia e la Regione».

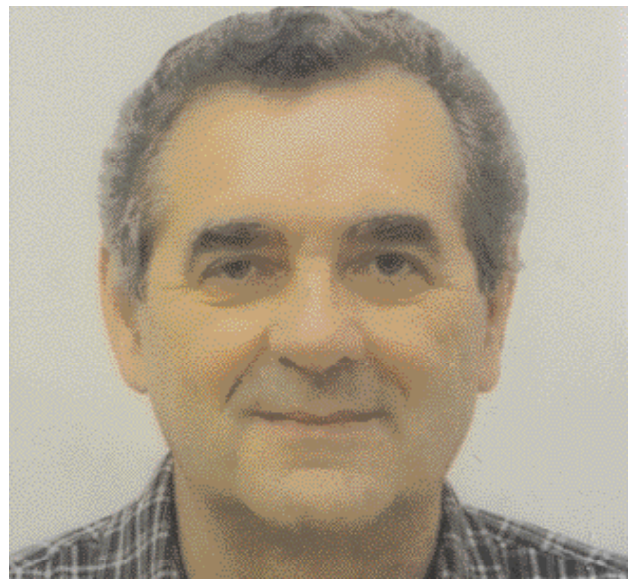
> Che festa per il primo motoraduno cittadino

Lo scorso 20 settembre una schiera di motociclisti e appassionati delle due ruote si sono dati appuntamento a Mortara per il primo motoraduno cittadino. La mattinata è stata una vera e propria parata di motociclette che hanno effettuato una sorta di corteo non solo per le vie cittadine, ma facendo anche un piccolo tour lomellino. La giornata si è conclusa poi con il pranzo a base di salamelle e patatine fritte. I numeri ufficiali parlano di 180 iscritti più qualche centauro che si è aggiunto in extremis alla comitiva, per un momento di aggregazione e di passione condivisa.

Stars Volley in lutto per Giuseppe Viola

Un accorato addio al fondatore e presidente della società sportiva

Dopo aver iniziato da sole tre settimane il terzo anno di attività sportiva una nefasta notizia ha sconvolto il mondo della Stars Volley: il 20 settembre è venuto a mancare il presidente e fondatore della società, Giuseppe Viola. Dopo una breve, ma aggressiva e implacabile malattia "Peppino", così era conosciuto a Mortara, ci ha lasciati circondato dall'amore della sua famiglia.



Aveva scoperto di essere malato da circa due mesi e infatti non aveva partecipato alla presentazione della nuova stagione pallavolistica, però aveva voluto fortemente che venisse letto un messaggio rivolto a tutti i presenti che citava queste parole: «Mi scuso per la mia assenza in palestra dovuta a motivi di salute, ma vi assicuro che il mio lavoro di presidente della Stars Volley continua a essere quello di sempre. Ho la sensazione che è quasi una certezza che giorno dopo giorno, la società farà molto bene a partire dai piccolini fino ad arrivare agli adulti e alle ragazze della prima squadra. Ci saranno certamente delle belle soddisfazioni sia per i dirigenti che per gli atleti e saranno gli stessi allenatori che vi aiuteranno a raggiungere certi obiettivi. Per la Stars Volley l'importante non è vincere, ma crescere utilizzando esclusivamente le proprie forze. I risultati arriveranno presto, anche se io sono già molto felice di tutti voi. Un buon lavoro a tutti e un caloroso saluto. Vi raggiungerò presto in palestra.»

Purtroppo in palestra il presidente non è più tornato.

La Stars Volley, società da lui stesso fondata nell'aprile 2013 insieme ad amici come Franco Paralovo, Sergio Visini e Claudio Sala, attuali consiglieri, oltre alla figlia Michela, attuale direttrice generale e tecnica e a suo genero Nico Marseglia attuale vicepresidente lo ricorda con affetto e commozione. Peppino con lo sport però aveva un legame particolare. In passato aveva già pensato al volley nel lontano 1984 sempre per volontà della figlia Michela che lo convinse ad avvicinarsi al minivolley. Legame che nel 1989 lo convinse a fondare la società Pallavolo Mortara, che partì dalla Prima Divisione per poi arrivare a scalare la vetta della serie C2, sfiorando anche la promozione. Conclusa questa esperienza si allontanò dal mondo pallavolistico, fino al 2013, anno di fondazione della Stars Volley Mortara ASD. Aveva un legame speciale con tutti i dirigenti e gli allenatori, era un amico, un compagno di avventura, un vero riferimento per le atlete. Il suo motto era: «Comunque vada noi vinciamo sempre». Insomma la pallavolo provinciale perde un dirigente competente che sapeva essere anche molto umano.

Ad oggi il lavoro in palestra è già ricominciato e a breve verrà anche riorganizzato l'assetto dirigenziale colmando la vacanza organica nel ruolo di presidente. Nel ricordo di Giuseppe Viola La Stars Volley continuerà a coltivare nuovi talenti. E per chi volesse venire a scoprire il mondo della Stars Volley può visitare il nostro sito internet www.starsvolley.com, oltre alla pagina Facebook "Stars Volley Mortara ASD" oppure seguire l'account Twitter @starsvolley dove troverete tutte le notizie e i contatti.

Il vicepresidente
Nico Marseglia

Tornata la scuola... ripartito il Pedibus!

Dal 5 ottobre torna il Pedibus, che permetterà a numerosi bambini e ragazzi di poter raggiungere la scuola a piedi in compagnia di alcuni educatori e di tanti altri bambini. «Anche per quest'anno abbiamo voluto garantire uno dei servizi più amati dai ragazzi» commenta l'assessore Elio Pecchenino, che prosegue: «Il Pedibus sarà realizzato dall'Asl, dal Pool Mortara Sport dai volontari del N.O.C.V. e da alcune mamme volontarie, con l'ausilio della Polizia Locale».

È inoltre provato che i bambini che si recano a scuola a piedi, arrivino all'istituto molto più attivi di quelli che invece siano accompagnati dai propri genitori: «Il Pedibus permette ai bambini di giungere a scuola in maniera più propositiva e salutare» continua l'assessore Pecchenino che poi rimarca anche un aspetto logistico da non sottovalutare: «A ogni entrata e uscita da scuola assistiamo a una vera e propria ressa di auto fuori dall'istituto, con il rischio di incidenti che aumenta e anche l'emanazione nell'aria di una gran quantità di polveri sottili. Il Pedibus invece vuole offrire un servizio anche da questo punto di vista, poiché in tal modo le zone adiacenti all'istituto risultano meno trafficate e quindi più sicure».

Tre saranno infine i punti di ritrovo da cui ogni mattina partirà il servizio Pedibus: il primo avrà inizio dal piazzale adiacente lo Stadio comunale, il secondo da Corso Torino e infine un terzo punto di partenza si avrà presso la zona della Marzotto. Un servizio che vuole dunque garantire divertimento e benessere a tutti gli alunni che si apprestano a vivere in pieno questo nuovo anno scolastico.

ROBBIO

MUNICIPIO
Piazza Libertà 2
tel. 0384 67 51 - fax 0384 670 415
sindaco@comune.robbio.pv.it
www.comune.robbio.pv.it

SINDACO
Roberto Francese

ASSESSORI
Stefania Cesa (vicesindaco) Marco Ferrara, Gregorio Rossini e Laura Rognone

Fondazione "Ospedale Fagnani Galtrucco" Rsa
via Ospedale, 13 - tel. 0384 670 419
Fondazione "Galtrucco"
via Mortara, 30 - tel. 0384 670 120
SCUOLE
Nido "Il girasole" - via Nicorvo 40
tel. 0384 671 565
Materna "Sanner" - via Garibaldi 46
tel. 0384 670 445
Materna paritaria "Ronza"
via G. Marconi 36
tel. 0384 670 338
Elementare "Dante Alighieri"
viale Gramsci, 56 - tel. 0384 670 472
Media "E. Fermi"
piazza San Pietro - tel. 0384 670 258
UFFICIO POSTALE
viale Lombardia, 12 - tel. 0384 679 511
FARMACIE
Castagnoli - piazza Libertà 21
tel. 0384 671 701
Gipponi - via Bellotti, 2/bis
tel. 0384 670 201
EMERGENZE
Croce Azzurra Robbiese - tel. 0384 670 208
Carabinieri - via Garibaldi 3
tel. 0384 670 333

LO SAPEVI CHE...

> Rete Wi-Fi nelle scuole

Scuole belle, ma anche tecnologiche! Dopo l'operazione di restyling di fine luglio alle scuole elementari "Dante Alighieri", finanziata grazie al contributo di 18mila euro a fondo perduto, l'Amministrazione Comunale ha rivolto la sua attenzione anche alla connettività e all'innovazione tecnologica. "Durante l'estate abbiamo potenziato la rete Wi-Fi del plesso scolastico di Viale Gramsci e delle scuole medie Enrico Fermi: – ha spiegato l'Assessore all'Istruzione Marco Ferrara – con l'installazione di opportuni ripetitori tutti i locali dei due istituti scolastici cittadini risultano raggiunti dal segnale. Con questo intervento l'Amministrazione vuole puntare sulle nuove tecnologie e consentire ai docenti un utilizzo più agevole dei registri elettronici e di altri strumenti multimediali utili per la didattica".

L'ingresso della scuola media

> Corsi di nuoto

In collaborazione con la Padana Nuoto di Mortara, l'Assessorato allo Sport promuove anche per l'anno scolastico 2015-2016 i corsi di nuoto per i ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado. La riunione preliminare, aperta a genitori e utenti, alla presenza dell'istruttore Andrea Grassi, è fissata per lunedì 5 ottobre, presso il Municipio di piazza Libertà (ore 18 e 30). "I giorni di frequenza - spiega l'assessore Marco Ferrara - saranno il martedì e il venerdì, per un totale di 24 appuntamenti: la partenza è fissata per entrambi i giorni alle 16 e 50 dal piazzale delle scuole elementari, la lezione in vasca nella piscina di Mortara si terrà dalle 17 e 30 alle 18 e 15, mentre il rientro è previsto intorno alle 19". Il costo del corso di nuoto ammonta a soli 120 euro (5 euro a lezione), ai quali si aggiungeranno le spese per il trasporto, calcolate in funzione al numero di partecipanti.

Il municipio

Parliamo di urbanistica e di arredo urbano

Facciamo il punto della situazione con l'assessore Laura Rognone

Laura Rognone nell'Ufficio Tecnico

Ha dimostrato grande impegno, tanto entusiasmo e molta passione nei suoi primi quindi ci mesi di governo nella squadra capitanata dal sindaco Roberto Francese: l'avvocato Laura Rognone, Assessore con deleghe all'Urbanistica, alla Sicurezza, al Territorio e alla Polizia Locale, si è prodigata in vari ambiti, lavorando a stretto contatto con l'Ufficio Tecnico, composto dal nuovo geometra responsabile Piero Saino, dal geometra Secondo Borando e dall'architetto Laura Bio. «Un atto di particolare importanza adottato da questa amministrazione è stato il formale avvio al procedimento per la variante del nostro Pgt: – ha spiegato l'Assessore Laura Rognone – è nostra intenzione rendere coerente il vigente Pgt con le nuove linee programmatiche che promuoveranno l'iniziativa amministrativa nei prossimi anni, ma soprattutto intende definire l'assetto dell'intero territorio comunale coordinandolo con le attuali realtà economico-produttive e stanziali». Cosa è stato fatto in questo ambito? «Abbiamo invitato la cittadinanza a presentare domande e proposte per consentire all'Amministrazione di avere contezza di richieste, esigenze e istanze che privati cittadini, associazioni e aziende sono chiamati a far presente. Con questo sistema - ha spiegato Rognone - si assicura la partecipazione dei cittadini alla definizione del nuovo quadro generale di programmazione urbanistica che parte da un'analisi del territorio da tutti i punti di vista: geologico, ambientale, urbanistico, viabilistico, infrastrutturale, economico, sociale e culturale con la finalità ulteriore di evidenziare eventuali beni storici o ambientali di particolare interesse, nonché di definire e pianificare lo sviluppo della popolazione residente nel comune, di definire le strutture pubbliche o di interesse pubblico di comune necessità e definire le regole per la destinazione delle aree del territorio comunale: quelle destinate all'agricoltura, di interesse paesaggistico, storico, ambientale e quelle che non saranno soggette a destinazione urbanistica. Naturalmente - ha aggiunto l'Assessore - lo scopo prioritario di questa manovra è far riprendere l'edilizia».
Laura Rognone con i dipendenti dell'Ufficio Tecnico e con il capogruppo Ermanno Capritti ha seguito anche diversi bandi. «Fra tutti è molto significativo quello rivolto ai Distretti per l'Attrattività Turistica indetto da Regione Lombardia: – ha spiegato la responsabile dell'Urbanistica – con altri comuni, anche Robbio ha presentato un progetto relativo alla valorizzazione del territorio attraverso la sostituzione di alcuni elementi di arredo urbano come panchine e bacheche e il potenziamento di cestini e raccoglitori per le deiezioni dei cani: questo progetto è stato approvato e conseguentemente il piano finanziario verrà cofinanziato per oltre il 40% dalla Regione e consentirà al paese di rinnovare la sua immagine».
Per quanto riguarda la Sicurezza e la Polizia Locale, altro campo seguito dall'Assessore Rognone, d'accordo con il comandante Francesco Dal Moro, c'è il progetto di potenziamento delle telecamere di videosorveglianza attraverso un progetto capillare di controllo in entrata e uscita dal paese per garantire più sicurezza ai cittadini e maggior incisività e rispetto delle leggi: attualmente i quattordici occhi elettronici che vigilano su altrettante zone della città funzionano a pieno regime e sono a disposizione della Polizia Locale.

LO SAPEVI CHE...

> Cimitero, la nuova gestione

Continua la costante attenzione dell'Amministrazione Comunale al decoro e al rilancio del Cimitero cittadino di via XI Febbraio. «Dopo l'esternalizzazione del servizio, siamo molto soddisfatti del lavoro svolto in questi pochi mesi dalle cooperative Oikos e Aironi: – ha detto il sindaco Roberto Francese – quanto svolto sino ad ora dalle due ditte è in piena sintonia con la nostra linea amministrativa e sta dando i primi frutti in termini di immagine e decoro». Attualmente al cimitero ci sono due persone che hanno il compito di curare il verde, la pulizia del camposanto e aiutare il personale preposto nelle tumulazioni. «Puntiamo molto sul Cimitero e vogliamo che sia un luogo di culto accogliente, pulito e sempre ordinato: - ha detto l'Assessore delegato Gregorio Rossini - in questi giorni sono anche arrivati i contenitori per la differenziata, i nuovi annaffiatoi disponibili gratuitamente vicino ad ogni

Cimitero, la nuova gestione

rubinetto interno e le nuove scale a norma di legge per raggiungere in sicurezza i loculi più alti». A breve, promettono dall'Amministrazione Comunale, verrà rifatto anche l'impianto elettrico e il cancello d'ingresso sarà automatizzato per gli orari di apertura e chiusura. «Invitiamo i cittadini a segnalarci eventuali problematiche o malfunzionamenti all'interno della struttura: – hanno chiosato sindaco e assessore – con le due ditte appaltanti c'è la massima collaborazione per migliore ulteriormente il servizio».

> Fiera Campionaria: bilancio ok

Nonostante il periodo di crisi economica che attanaglia le piccole realtà economiche e produttive, è più che positivo il bilancio della 31° Fiera campionaria di arte e commercio di Robbio, organizzata da Fabrizio Cappella presso i locali delle scuole elementari "Dante Alighieri" di Viale Gramsci, durante la Festa Patronale Robbiese e il grande luna park di Piazza Divertimenti. Nel complesso erano presenti una trentina di stand per ogni tipo di palato e numerosi sono stati i visitatori che li hanno apprezzati. Come tradizione, spazio anche alle associazioni di volontariato e per il banco di beneficenza pro Oratorio, allestito come tradizione nella sala mensa del plesso scolastico. Nel pomeriggio inaugurale presente tutta l'Amministrazione comunale, per il consueto taglio del nastro per mano del sindaco Roberto Francese.

Il sindaco taglia il nastro

Tari, riduzione in bolletta

Tassa sui rifiuti (Tari) meno cara per la maggior parte delle famiglie robbiesi nella seconda metà del 2015: grazie alla raccolta differenziata, estesa dal 2 marzo scorso a tutto il territorio comunale e all'oculatezza in alcuni particolari servizi, nelle rate del 30 settembre e del 30 novembre (terza e quarta tranche), c'è stata una sensibile riduzione rispetto a quanto versato nel primo semestre. Come si calcola la Tari? «La Tari – spiega il sindaco Roberto Francese, che ha mantenuto anche le deleghe al bilancio e ai tributi – è articolata in una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferita in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, all'entità dei costi di gestione: la parte variabile della tariffa è coperta dalla quota fissa per numero componenti, mentre i costi fissi generano la quota variabile della tariffa da applicare alla metratura effettiva di ogni nucleo familiare. Purtroppo - prosegue il sindaco - questa particolarità della tariffa fa sì che non si possa garantire un identico risparmio a tutti i nuclei familiari, creando altresì anche alcuni casi di un aumento rispetto al precedente anno».
Dalla tabella, realizzata dal ragioniere capo Annalisa Marinoni, si evince comunque che la maggior parte delle famiglie, soprattutto le più numerose, ha beneficiato di un piccolo risparmio nella terza e quarta rata della Tari. «Mettendo invece a confronto i Piani Finanziari del triennio 2013-2015 - ha aggiunto Francese - si può vedere come l'Amministrazione Comunale abbia messo a segno una costante riduzione della spesa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, conseguendo un abbattimento del costo totale del servizio del 6% nel 2014, rispetto al precedente anno 2013 e del 9% nel 2015 rispetto al precedente anno 2014. Complessivamente l'abbattimento dei costi raggiunge il 15% in due anni. Con la collaborazione della cittadinanza è nostra intenzione proseguire su questa strada".

Il sindaco Roberto Francese

	Tares 2013	Tari 2014	Tari 2015
PIANO FINANZIARIO			
Lavaggio e spazzamento strade	120.000	100.500	108.500
Raccolta e trasporto	169.091	176.494	117.084
Trattamento e smaltimento	255.958	217.202	182.217
Piazzola	77.505	89.274	75.000
Costi raccolta differenziata	76.108	85.236	52.075
Trattamento e riciclo	60.274	44.095	37.991
Ammortamenti	35.293	49.428	49.458
Altri costi fissi	45.861	28.617	97.203
Tot. Piano Finanziario	**840.090**	**790.846**	**719.528**
di cui:			
Costi Fissi	278.659	267.819	330.160
Costi Variabili	561.431	523.027	389.368

SPECCHIETTO DIMOSTRATIVO DEI RISPARMI DI SPESA CONSEGUITI DALLE FAMIGLIE

N. COMPONENTI	METRI QUADRATI ABITAZIONE	TARI 2014 VALORE IN €	TARI 2015 VALORE IN €	% RID/AUM
1	50	91,59	85,37	-6,79%
1	100	118,49	120,57	+ 1,76%
1	150	145,40	155,78	+ 7,14%
1	200	172,30	190,99	+ 10,84%
2	50	179,98	155,20	-13,77%
2	100	211,59	196,57	-7,10%
2	150	243,21	237,94	-2,17%
2	200	274,83	279,31	+ 1,63%
3	50	228,12	192,79	-15,49%
3	100	263,44	239,00	-9,28%
3	150	298,76	285,21	-4,54%
3	200	334,08	331,42	-0,80%
4	50	273,98	229,69	-16,17%
4	100	312,32	279,86	-10,39%
4	150	350,66	330,03	-5,88%
4	200	389,00	380,20	-2,26%

Palio edizione 2015, trionfa il Mulino

Grande successo per la 31° edizione del Palio dl'Urmon: oltre dieci giorni di festa, sport, cultura, gastronomia e aggregazione, culminati con la vittoria al cardiopalma del Mulino, artefice di una corsa con le carriole emozionante. È stato Andrea Marchino, l'ultimo frazionista della terna gialloblu, a tagliare per primo il traguardo: con i compagni Billy Gobbi e Andrea Vodano ha offerto al folto pubblico presente una gara da manuale, iniziata con tutti i favori dei pronostici, ma vinta solo grazie ad un grande guizzo finale. La corsa delle carriole è stata l'acme di un'edizione del Palio dl'Urmon coinvolgente, sapientemente organizzata dal deus ex machina Orieto David e di una domenica appassionante, iniziata di buon mattino con la processione religiosa per le vie della cittadina con la statua della Madonna del Rosario, patrona di Robbio. Nel pomeriggio il centro si è poi animato con la sfilata storica dei rioni: tante le autorità presenti sul palco d'onore allestito in Piazza Libertà, dalla Provincia di Pavia c'era il presidente Daniele Bosone e il consigliere provinciale Ruggero Invernizzi, dal territorio lomellino quasi una ventina di sindaci. La consegna del Palio da parte del sindaco Roberto Francese e la maxi paniscia hanno chiuso una domenica da incorniciare. E un'edizione da ricordare.

Il sindaco consegna il palio

GAMBOLO'

MUNICIPIO
Piazza Cavour, 3
tel. 0381 937211 - fax 0381 939502
m.visco@comune.gambolo.pv.it
www.comune.gambolo.pv.it

SINDACO
Claudio Galimberti

ASSESSORI
Bassi Mario (vicesindaco), Acquaotta Marco, Todaro Dorina e Di Matteo Antonio

Casa di riposo "F.lli Carnevale"
via Lomellina 42/D - tel. 0381 939 588
SCUOLE
Nido "A. Bazzano"- via Garibaldi 23
tel. 0381 938 685
Materna "Padre Francesco Pianzola"
via Garibaldi 23 - tel. 0381 641 020
Istituto Comprensivo "G. E G. Robecchi"
via Garibaldi 22 - tel. 0381 938 100
Elementare "Remondò"
tel. 0381 640 242
UFFICIO POSTALE
GAMBOLÒ
via Mazzini 2 - tel. 0381 937 551
FRAZ. GARBANA - via Gambolò 57
tel. 0381 640 355

FARMACIE
Favergiotti - via Vittorio Emanuele, 6
tel. 0381 938 146
Nava - Corso Umberto I, 17 - tel. 0381 938 130
EMERGENZE
Polizia Municipale - tel. 0381 937 215
Pronto Soccorso - tel. 0381 75 555
C.R.I. - Piazza Castello - tel. 0381 938 032

LO SAPEVI CHE...

> Da ottobre attivi gli sportelli donna e prima infanzia

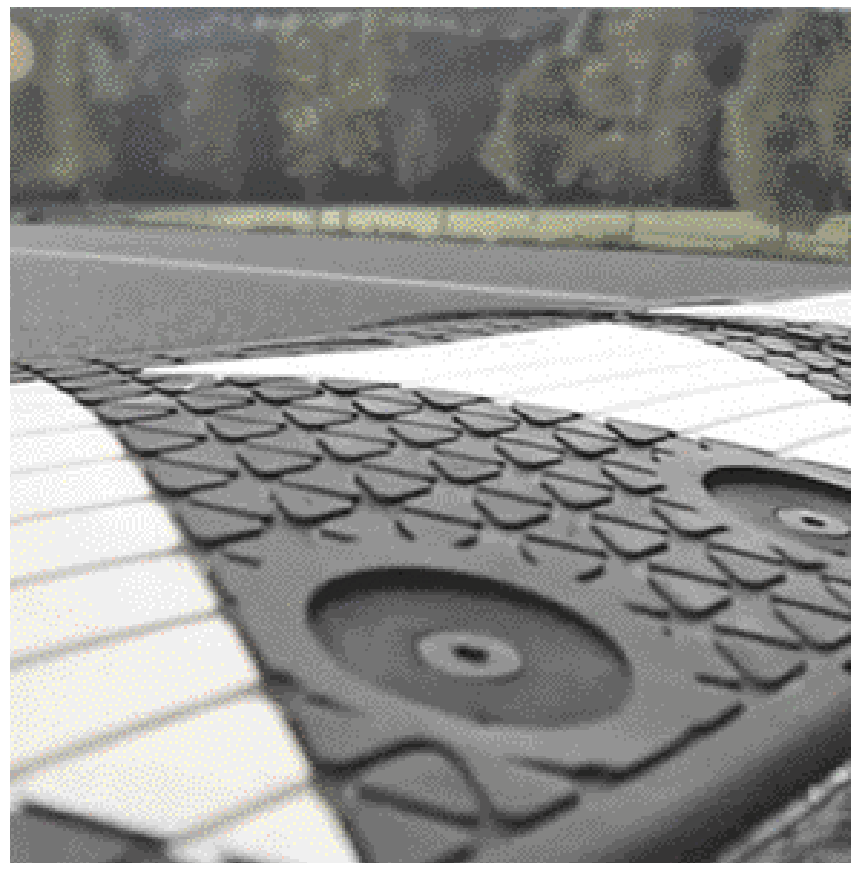
Apartire dal mese di ottobre 2015, l'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Gambolò attiva in via sperimentale due importanti servizi: Sportello Donna e Sportello Prima Infanzia. Tutti i servizi offerti sono gratuiti. Lo Sportello Donna è rivolto a tutte le donne di qualsiasi nazionalità ed età residenti nel territorio gambolese che vivono situazioni di disagio psicologico (come la solitudine e il disagio economico, il maltrattamento, la violenza fisica, psicologica o sessuale) o con problemi familiari, relazionali o lavorativi. E' un punto di ascolto, di informazione e consulenza psicologica per la popolazione femminile che di fronte a situazioni di bisogno, difficoltà o malessere sente la necessità di un supporto informativo e di accoglienza al fine di trovare idonee soluzioni ai propri problemi. L'obiettivo dello sportello è di accogliere, d'informare, di orientare e di sostenere le donne.
La popolazione femminile troverà personale competente pronto ad accogliere e ad ascoltare senza pregiudizi, può aiutare ad identificare i bisogni ed indirizzare al loro soddisfacimento. Il personale è specializzato per orientare, informare e trovare indicazioni utili per scoprire le possibilità concrete, tra i servizi comunali e non, presenti sul territorio.

Lo sportello opera anche al fine di sostenere le donne che si affacciano al mondo del lavoro, aiutandole ad una rilettura dell'aspettativa occupazionale attraverso la lente particolare della differenza di genere, intesa come risorsa positiva che ridefinisce al femminile identità e profili professionali, anche per la tessitura dei propri progetti di vita.
La consulenza psicologica sarà a cura della Dott.ssa Giulia De Vincenzi, psicologa, che riceverà presso i locali dell'ex bidelleria in Piazza Castello. E' preferibile prenotare un appuntamento contattando il numero 0381-937282.

continua a pagina 23

Dossi artificiali, cestini e maquillage alle scuole

Tutte le opere pubbliche e le attività dei mesi di settembre e ottobre

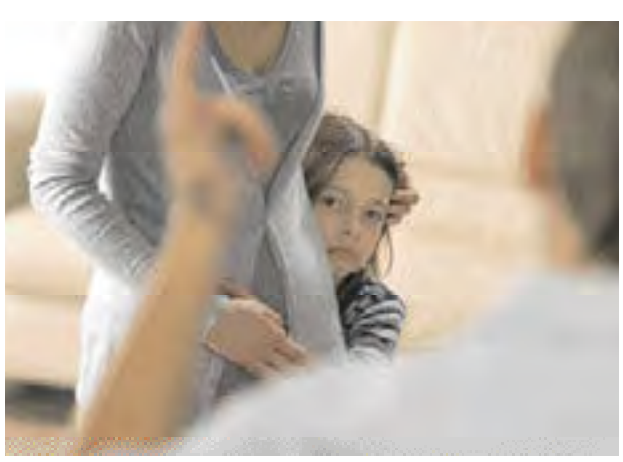


E'stata da poco ultimata la realizzazione di cinque rallentatori di velocità (dossi artificiali) collocati rispettivamente in corso Umberto I all'altezza dell'ex supermercato due in via Vignate di cui uno nei pressi dell'imbocco di via Unità d'Italia e uno nei pressi del parco giochi, in via Giovanni Paolo II, in corrispondenza all'uscita laterale dell'asilo, ed infine a Remondò in via Cimitero. Si tratta di opere realizzate per la sicurezza di zone nelle quali appariva necessario, anche in seguito a numerose segnalazioni da parte di cittadini, impedire elevate velocità per la tutela dei residenti e dei passanti.
Verranno realizzati alcuni stalli di cortesia per le donne in stato di gravidanza, i cosiddetti "parcheggi rosa", nei pressi di piazza Cavour, di piazza Colonnello Bellazzi (area mercato) e del plesso scolastico. La segnaletica verticale e quella orizzontale (strisce rosa) inviteranno gli automobilisti ad un gesto di cortesia, lasciare libero il parcheggio, per le donne in gravidanza e le neomamme che potranno così più facilmente parcheggiare vicino alla piazza, al mercato ed alle scuole.
Con il finanziamento a fondo perduto ottenuto con il bando regionale Dat (Distretti dell'attrattività turistica) a cui il Comune di Gambolò ha partecipato insieme ad altri centri lomellini con il progetto "Rice experience", pari a 25mila euro, sono stati acquistati una cinquantina di cestini per i rifiuti e due totem informativi. Circa una quarantina di questi cestini andranno a sostituire ed implementare la dotazione del centro storico, così da uniformarne la tipologia. I cestini che verranno sostituiti potranno essere così riposizionati in altre zone della città che ne sono ora sprovviste.
I restanti cestini acquistati sono alcuni per la raccolta differenziata (con diverse sezioni per ogni tipo di rifiuto) ed altri per le deiezioni canine.
I due totem informativi elettronici saranno invece posizionati, rispettivamente, nei pressi di piazza Cavour e in via Vignate nei pressi della casetta dell'acqua. Avranno lo scopo di informare su eventi, scadenze e attività di comune interesse per i cittadini.

Sono in via di ultimazione i lavori di adeguamento degli edifici scolastici (scuole elementari e medie) necessari per l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi. Sono inoltre in corso di realizzazione numerosi lavori di manutenzione dell'asilo nido. Questi lavori comprendono, tra l'altro, la ritinteggiatura delle pareti esterne, il ripristino dell'intonacatura ammalorata di alcune parti delle pareti del cortiletto interno, oggetto anch'esse di successiva tinteggiatura. Sono stati anche installati quattro nuovi giochi per i bimbi ed in particolare due nel cortiletto dell'asilo nido e due nel cortiletto della materna. Da ultimo si procederà alla sistemazione del verde antistante la facciata su corso Garibaldi.
L'attenzione all'asilo non ha avuto ad oggetto solamente la struttura dell'immobile ma anche l'offerta educativa e formativa. Questa si arricchisce da quest'anno del corso di psicomotricità per i bimbi e di educazione musicale per le educatrici dell'asilo nido. In particolare "Crescere muovendosi" è il corso di psicomotricità che si compone di un ciclo di lezioni che intendono valorizzare e potenziare l'evoluzione delle abilità motorie secondo i ritmi evolutivi del bambino, contribuendo alla loro maturazione complessiva. Gli obiettivi sono sviluppare un uso corretto del corpo, esprimere e controllare gli stati d'animo, sviluppare un'adeguata organizzazione percettiva spazio-temporale adeguando la propria azione motoria, rafforzare la fiducia in se stessi, lo spirito di amicizia e di socializzazione. Il tutto avviene nella forma del gioco attraverso percorsi motori con cui progressivamente il bambino sperimenta le modalità di movimento, come strisciare, scivolare, rotolare, camminare e saltare, affinando le abilità motorie, sperimentando la gioia del movimento, tutti aspetti importanti per lo sviluppo dell'immagine positiva di sé.
Il corso di educazione musicale per le educatrici dell'asilo nido intende fornire un ulteriore arricchimento al personale, così da poter integrare attività musicali alle numerose altre attività che i bimbi già svolgono. Il prossimo obiettivo nel breve termine, al quale si sta lavorando, è l'introduzione di un corso di inglese almeno per i bimbi dell'ultimo anno del nido.

continua da pagina 22

Lo Sportello Donna è aperto nei seguenti giorni ed orari
Ottobre 2015: mercoledì 7 dalle 9.30 alle 12.30; lunedì 12 dalle 14.30 alle 17.30; mercoledì 21 dalle 9.30 alle 12.30;
Novembre 2015: mercoledì 4 dalle 9.30 alle 12.30; lunedì 9 dalle 14.30 alle 17.30; lunedì 16 dalle 14.30 alle 17.30; mercoledì 18 dalle 9.30 alle 12.30; lunedì 23 dalle 14.30 alle 17.30;
Dicembre 2015: mercoledì 2 dalle 9.30 alle 12.30;lunedì 7 dalle 14.30 alle 17.30; mercoledì 16 dalle 9.30 alle 12.30; lunedì 21 dalle 14.30 alle 17.30.
Lo Sportello Donna ha lo scopo di favorire la crescita culturale di ciascuno e di promuovere le pari opportunità tra uomo e donna, il benessere, la valorizzazione delle esperienze, le competenze ed i valori delle donne che si rivolgono allo Sportello. Questo vuole metterle in grado di pensare alla loro vita e al loro futuro in modo concreto e progettuale, di cogliere le opportunità offerte dal territorio, migliorando le loro condizioni di vita e quelle del nucleo familiare o la rete sociale di cui sono parte.
Lo Sportello Prima Infanzia è rivolto alle neo mamme e ai neonati residenti nel territorio gambolese. E' un servizio di ausilio e di sostegno alle neo mamme per vivere bene la meravigliosa esperienza della maternità! Il progetto verte sull'assistenza alla mamma puerpera e al neonato nelle prime cure necessarie.
Il puerperio è un momento delicato e particolare. Per mamma e bambino è il tempo che permette di ascoltarsi a vicenda, ma è anche tempo di fatiche nuove! In questo spazio viene offerto un supporto professionale da parte di un'ostetrica: un riferimento importante dal punto di vista sanitario ma anche per le competenze relazionali, di ascolto e di sostegno.
Neo mamma e neonato saranno assistiti nelle varie fasi di cura ed è possibile rivolgersi allo sportello per: medicazione e distacco del cordone ombelicale; ritmo sonno-veglia; allattamento; durata delle poppate; cambio pannolini; controllo del peso del neonato; introduzione allo svezzamento; cura dell'igiene; sostegno alle relazioni con il bambino; controllo della lochiazione e involuzione uterina materna e qualunque domanda che possa rendere la madre più sicura del suo ruolo. Pertanto è possibile affrontare con l'ostetrica varie tematiche: tra cui le gioie e le fatiche del parto, il pianto e le modalità di consolazione del neonato, il ritmo sonno-veglia dei bambini, lo svezzamento, ed effettuare il controllo del peso e della crescita dei propri piccoli.
Lo Sportello Prima Infanzia sarà a cura della Dott.ssa Giulia Bombonato, ostetrica, che riceverà su appuntamento presso l'Asilo Nido Comunale.
Per rivolgersi all'Ostetrica è necessario prenotare un appuntamento contattando il numero 0381937282 o scrivendo una mail all'indirizzo servizisociali@comune.gambolo.pv.it.
Entrambi i progetti sono stati presentati alla cittadinanza Venerdì 2 Ottobre alle ore 21 presso il Salone Litta, Piazza Castello n°1. Per l'occasione saranno presenti Dott.ssa Giulia DeVincenzi, psicologa, e la Dott. ssa Giulia Bombonato, ostetrica. Interverranno l'On. Chiara Scuvera, deputato del Parlamento Italiano, e la Dott.ssa Isabella Giardini, coordinatrice Progetto "Donna tutto per te". Coordina Prof. Francesco Marinone. Tutta la cittadinanza è invitata!



Tour alla scoperta di Gambolò

Suggestiva giornata all'insegna delle bellezze architettoniche, naturali e culinarie

Domenica 20 settembre il Comune di Gambolò in collaborazione con le Confraternite di Santa Maria, San Paolo e San Rocco, la Parrocchia dei SS. Gaudenzio ed Eusebio, la Pro Loco Gambolò, il Museo Archeologico Lomellino, i ristoratori locali e i commercianti del Rione Santa Maria, ha dato vita ad una suggestiva giornata all'insegna della scoperta delle bellezze architettoniche, naturali e culinarie della città.
L'evento, denominato "Scopri Gambolò" e che ha ottenuto un riscontro positivo e stimolante per future iniziative di questo genere, è stato appositamente articolato con una serie di aperture straordinarie e di visite guidate gratuite ai monumenti storico- artistici del paese.
Gambolò vanta un importante e variegato patrimonio culturale e architettonico di tutto rispetto, e che ha permesso di incentrare, per la prima volta, un'intera domenica settembrina all'insegna della cultura e della riscoperta di tesori cittadini a volte dimenticati.
Ad arricchire la giornata si sono susseguiti diversi intrattenimenti di strada quali il mercatino dell'usato in piazza Cavour, l'aperitivo in piazza a cura della Pro Loco Gambolò, i balli coreografici e la caccia al tesoro fotografica lungo le vie del Rione di Santa Maria nonché la partecipazione attiva dei ristoratori della città che hanno aderito alla giornata proponendo sconti e menù speciali a coloro che hanno partecipato al tour cittadino e validi per l'intera giornata. Dalle ore 10.00 in poi e nel pomeriggio dalle 15.00 è stato dunque possibile visitare l'ottocentesco Palazzo Municipale, elegantemente porticato, e la parrocchiale dei SS. Gaudenzio ed Eusebio, che conserva il campanile tardo quattrocentesco; le chiese delle Confraternite, ognuna con particolari unici ed ineguagliabili; la meravigliosa Pieve di S. Eusebio, oggi finalmente restaurata, quale splendido edificio romanico; il castello Beccaria-Litta, ampia e spaziosa fortificazione quadrilatera con torri cilindriche e il suo sontuoso salone; il museo archeologico lomellino, ospitato nelle stanze sopra la zona del castello denominata "manica lunga". Il museo presenta oltre un migliaio di reperti, accompagnati da un facile ed accattivante apparato didattico. Sono qui esposte alcune fra le più significative testimonianze del dell'età del bronzo, del periodo celtico e di quello romano.
I turisti sono stati accompagnati in visite guidate da volontari e con comodi depliant. Al termine di ogni visita guidata al turista è stato consegnato un voucher da presentare solo nella giornata del 20 settembre ai vari ristoratori che hanno aderito a questa iniziativa con la possibilità di avere uno sconto oppure di assaporare il menù riservato a prezzo speciale.

La Pieve di S. Eusebio

Uno sguardo particolare va sicuramente alla Pieve medievale di S. Eusebio che ha accolto la mostra "Agostino Beccaria: il suo tempo e le sue opere" sabato 19 settembre alle ore 21, nata dalla collaborazione tra l'Assessorato alla Cultura di Gambolò e il Policlinico S. Matteo di Pavia.
Il relatore, la dottoressa Renata Crotti, e il professor Francesco Marinone hanno intrattenuto gli ospiti giunti per conoscere un grande benefattore. Da domenica 20 a sabato 26 settembre, ha preso vita sempre in pieve la mostra documentaria "Gambolò ti stupisce" a cura del professor Marinone.

Il salone Litta – Castello Beccaria-Litta

Primo giorno di scuola

L'Amministrazione comunale, il dirigente scolastico dell'istituto Robecchi professor Gabriele Sonzogni e il parroco Don Paolo Nagari augurano a tutti i remigini dell'anno scolastico 2015-16 un buon inizio e che l'arrivo a scuola con il trenino possa essere un bel ricordo di questa nuova fantastica avventura.

GARLASCO

MUNICIPIO
Piazza Repubblica 11
tel. 0382 825 211 - fax 0382 820 304
protocollo@comune.garlasco.pv.it,
protocollo@pec.comune.garlasco.pv.it
www.comune.garlasco.pv.it

SINDACO
Pietro Francesco Farina

ASSESSORI
Giuliana Braseschi (vicesindaco), Maffei Alessandro, Renato Carlo Sambugaro e Francesco Santagostino

RSA "Opera Charitas S. Anna"
via L. Da Vinci - tel. 0382 825 911
SCUOLE
Nido - via Sampietro, 7 - tel. 0382 822 193
Materna - via San Zeno
tel. 0382 820 283
Istituto comprensivo "CD Luigi G. Poma"
Primaria - via Toledo 9 - tel. 0382 822 817
Secondaria di primo grado
via Bozzola 32 - tel. 0382 822 278
UFFICIO POSTALE
via Don Gennaro 1 -
tel. 0382 825 811
FARMACIE
Bozzani - corso Cavour 134
tel. 0382 822 034
Portalupi - piazza Garibaldi 10
tel. 0382 822 353
EMERGENZE
Guardia Medica - tel. 848 881 818
Croce Garlaschese - tel. 0382 822 737
Polizia locale - tel. 0382 822 250
Carabinieri - tel. 0382 822 037
Vigili del fuoco - tel. 0382 821 668

Garlasco e Regione per dire sì allo sport

Il comune di Garlasco ha deciso di aderire al bando emesso dalla Regione Lombardia al fine di garantire alle famiglie che ne facessero richiesta un contributo massimo di 200 euro per incentivare l'attività sportiva dei propri figli. Partito quest'anno il progetto chiamato "Dote Sport" prevede che i nuclei famigliari i quali vertono in condizioni economiche disagiate possano usufruire di un contributo al fine di far partecipare i propri figli ad alcuni corsi o attività sportive. La dote si divide in due categorie: "Dote Junior" riservata ai bambini dai 6 ai 13 anni e "Dote Teen" che interessa invece i ragazzi dai 14 ai 17 anni. La somma in denaro potrà essere richiesta a rimborso, totale o parziale, delle spese sostenute dalle famiglie nel periodo settembre 2015-giugno 2016 per permettere ai propri figli di prendere parte a corsi che prevedano una quota di iscrizione o frequenza, abbiano una durata continuativa di almeno sei mesi e siano svolti da associazioni affiliate al Coni o ad altre federazioni sportive nazionali. Ogni famiglia potrà inoltre richiedere massimo una sola dote dal valore di 200 euro. Per poter accedere al contributo la famiglia non deve dichiarare un valore Isee superiore a 20.000 euro annuali.
L'aggiudicazione della dote verrà effettuata attraverso graduatoria regionale e l'esito del bando sarà visibile sul sito www.agevolazioni.regione.lombardia.it. Il ruolo del comune sarà inoltre fondamentale, perché il municipio di Garlasco, avendo aderito all'iniziativa, avrà il compito di: accompagnare le famiglie nella fase di presentazione delle domande, verificare i documenti e i requisiti delle famiglie e infine erogare i contributi in seguito al trasferimento da parte della regione. Per chi volesse ulteriori informazioni è possibile andare sul sito del comune di Garlasco, www.comune.garlasco.pv.it dove si potrà consultare il bando completo, oppure inviare una mail all'indirizzo dotesport@regione.lombardia.it. Un aiuto importante che vuole ancor più incentivare il connubio fra sport e pubblica amministrazione oltre a favorire le famiglie che versano in situazioni difficili causate dalla crisi economica che stiamo ancora vivendo.

LO SAPEVI CHE...

> Ultimi ritocchi alla nuova palestra di via Maddalena

Stanno per finire i lavori di costruzione della nuova palestra comunale sita in via Maddalena *(nella foto l'area all'inizio dei lavori)*. «Il termine è previsto per il mese di novembre» commenta l'assessore Francesco Santagostino, che puntualizza: «Ormai siamo giunti alla fase finale dei lavori, con gli ultimi ritocchi per donare un nuovo centro di aggregazione e sport a tutta la cittadinanza». La nuova palestra è costata circa 200.000 euro e potrà così ospitare alcune delle numerose associazioni sportive presenti sul territorio di Garlasco.

> Il Comune comunica che...

• È stato aperto il bando di gara per la gestione calore che resterà attivo sino al prossimo 24 novembre

• Sarà presto portato in Consiglio Comunale il nuovo progetto di sostituzione dell'illuminazione pubblica esistente con lampade a LED.

Comune ed Enel per un nuovo manto stradale

Sono in corso numerosi interventi di manutenzione stradale per quanto concerne le vie principali del paese. È stato infatti da poco concluso l'appalto per il piano strade e tra poco vi sarà l'inizio dei lavori a partire da via Scalina, che si dimostra essere una delle zone maggiormente dissestate, con una seconda tranche di interventi che sarà poi realizzata a partire da marzo 2016. Inoltre anche l'azienda Enel sta provvedendo ad alcuni interventi di asfaltatura e controllo delle strade soprattutto per quanto riguarda via Borgolo, via del Carretto,

via Dorno e infine via General Vaccaneo. Inoltre sono stati realizzati quattro nuovi dossi al fine di garantire una maggiore sicurezza per quanto concerne la viabilità cittadina. I nuovi dissuasori di velocità di trovano nelle vie Bozzole, Maddalena, Mulino e infine in via San Biagio. «Sono interventi che si erano resi necessari e che vogliono salvaguardare la sicurezza all'interno del territorio comunale di Garlasco oltre a migliorare la circolazione nelle strade del paese», commenta soddisfatto l'assessore ai Lavori Pubblici Francesco Santagostino.

CASTELNOVETTO

MUNICIPIO
via Roma 14
tel. 0384 673 404 - fax 0384 673 411
castelnovetto@libero.it
www.comune.castelnovetto.pv.it

SINDACO
Gabriele Bonassi

ASSESSORI
Giovanni Comello (vice sindaco) e Valerio Leoni

RESIDENZA COMUNITARIA E CENTRO DIURNO
via Asilo Gambarana - tel. 0384 679 613
fax 0384 682 367
SCUOLE
Materna Gambarana
via delle Scuole - tel. 0384 673 418
Elementare - via delle Scuole - tel. 0384 673 563
UFFICIO POSTALE
via Roma 18 - tel. 0384 673 572
FARMACIA - via Roma 4 - tel. 0384 673 405
Ambulatorio comunale
via Roma 1 - tel. 0384 673 427
EMERGENZE
Guardia medica -
tel. 0384 670 208 (Robbio)
tel. 0384 99 094 (Mortara)
Carabinieri - tel. 0384 74 007 (Candia)
Vigili del fuoco - tel. 0384 670 304 (Robbio)

Castelnovetto e Sant'Angelo insieme per l'istruzione

È stato concordato dalle amministrazioni di Sant'Angelo Lomellina e di Castelnovetto di svolgere il servizio scolastico in unione al fine di garantire un congruo numero di alunni. I due paesi, infatti, non potevano vantare da soli un sufficiente numero di bambini al fine di conservare la Scuola Primaria in entrambi i comuni, così si è trovato l'accordo per unire i due istituti, ad annualità alternate, per avere quindi un sufficiente numero di iscritti. Quindi gli alunni di Castelnovetto potranno frequentare l'anno scolastico 2015/2016 presso l'istituto di Scuola Primaria di Sant'Angelo Lomellina e il comune in tale maniera è riuscito a garantire ai propri residenti il servizio scolastico. Inoltre è opportuno ricordare che in occasione dell'inizio del nuovo anno scolastico, per chi usufruisse del servizio mensa, visto l'aumento del costo della vita, anche l'amministrazione comunale si è dovuta adeguare con un conseguente aumento del "buono mensa". Il "nuovo" buono pasto non costerà più 4 euro come lo scorso anno, ma subirà un aumento di 1,20 euro che lo porteranno a una cifra a pasto di 5,20 euro. Ciò però non peserà sulle famiglie, poiché attraverso un notevole sforzo economico il comune di Castelnovetto è riuscito a mantenere invariato il costo del "buono mensa" per ciascun alunno attraverso l'erogazione di una più alto contributo di denaro. Pertanto, il buono pasto giornaliero, costerà ai residenti di Castelnovetto ancora 4 euro, come negli scorsi anni, e sarà in vendita come di consueto presso gli uffici comunali nell'ormai noto blocchetto da dieci pasti che avrà quindi un valore di 40 euro. Il comune si dice così soddisfatto del compromesso per quanto concerne l'istruzione e del mantenimento del valore dei buoni pasto anche per quest'anno scolastico.

LO SAPEVI CHE...

> Strade nuove per il centro abitato

Sono iniziati lo scorso venerdì 18 settembre i lavori di manutenzione straordinaria delle strade principali e dei marciapiedi posti all'interno del centro abitato di Castelnovetto. Il tutto per garantire una maggiore sicurezza della popolazione e una migliore circolazione del traffico.
Il tempo previsto per il termine dei lavori è di circa 30 giorni, e dunque l'amministrazione comunale si augura che entro l'ultima decade di ottobre le varie opere di manutenzione possano essere completate da parte della Ditta Lesca Massimo di Vercelli che si è aggiudicata l'appalto che si aggira intorno ai 30.000 euro. Un ulteriore servizio che il comune vuole fornire alla propria cittadinanza al fine di migliorare la godibilità e la vivibilità del paese.

> Il Comune comunica che...

È stato approvato lo schema di convenzione tra i Comuni del distretto sociale di Mortara per la gestione delle funzioni e dei servizi integrati del Piano di Zona di cui Castelnovetto fa parte.

Corso anticorruzione per un dipendente comunale

Proprio in questi giorni un esponente del Comune di Castelnovetto sta effettuando un corso presso Cava Manara che propone come tema fondamentale l'anticorruzione e l'illegalità al fine di prevenire atteggiamenti contrari al benessere del cittadino e del comune. Il corso proposto dalla Lega dei Comuni avrà un costo di 100 euro e rientra nell'aggiornamento delle figure professionali che operano nel settore degli enti locali.

GAMBOLO'
Via Mazzini 37
Tel. 331.9146917
VIGEVANO
Corso Torino 27
Tel. 0381.325720
Via Dante 5
Tel. 0381.88605
TORTONA
P.zza delle Erbe 24
Tel. 338.7920632
L'Occasione d'Oro
COMPRO PAGO
oro, argento, monete, medaglie.
ORO, ARGENTO E DIAMANTI
IN CONTANTI
Si valutano polizze pegno
lunedì sempre aperti
Si ritirano orologi di prestigio
MEDE
Via Cavour 52
Tel. 333.6845673
MORTARA
Via Parini 6/ter
Tel. 333.3182952
ROBBIO
Via Gramsci 1
Tel. 333.3606424

CERETTO

MUNICIPIO
Via dell'Agogna 1
tel. 0384 56 029 - fax 0384 56 029
info@comune.cerettolomellina.pv.it
www.comune.cerettolomellina.pv.it

SINDACO
Roberto Porati

ASSESSORI
Barbara Gardino (vice sindaco) e Maddalena Gerli

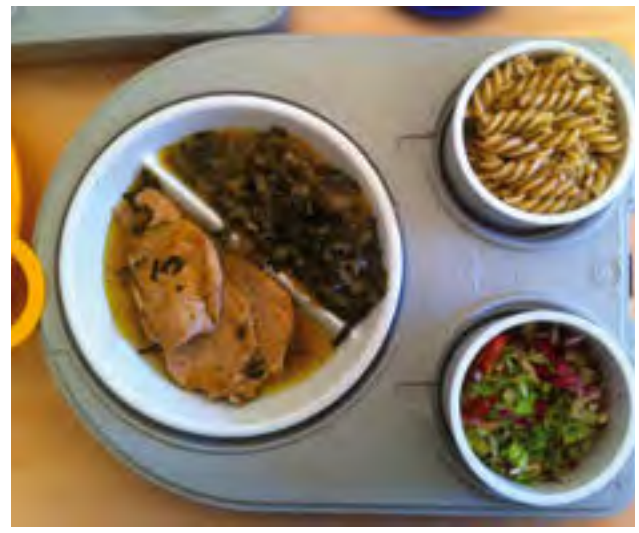
UFFICIO POSTALE - via dell'Agogna, 7
tel. 0384 56 028 - fax 0384 56 028
EMERGENZE
Pronto soccorso - tel. 0384 2041 (Mortara)
C.R.I. - tel. 0384 295 858 (Mortara)
Carabinieri - tel. 0384 99 170 (Mortara)
Vigili del fuoco
tel. 0384 91 980 (Mortara)
Polizia Locale - tel. 334 502 38 60

Il Comune comunica che...

- È stata acquistata una nuova stampante che andrà ad implementare il servizio dell'Ufficio Demografico
- La terza rata della TARI avrà scadenza il prossimo 30 novembre

Anche Ceretto usufruirà dei pasti caldi della Caritas

Vi sarà anche il comune di Ceretto a usufruire dei pasti caldi preparati dalla Caritas di Mortara per persone che versano in situazione di grave disagio economico. L'operazione Emmaus, così chiamata la distribuzione dei pasti caldi, è iniziata proprio in questi giorni e interesserà il vicariato di Mortara e Cassolnovo, che comprende le diocesi di comuni come: Rosasco, Velezzo, Castello d'Agogna, Parona, Olevano, Ottobiano, San Giorgio e proprio Ceretto Lomellina. La sede mortarese dove verranno distribuiti i pasti si trova presso l'ex asilo delle suore pianzoline nella contrada dello Zerbo, la cui



struttura si trova vicino a quella dei Vigili del Fuoco di Mortara. Sono previsti circa 20 pasti al giorno, alcuni consegnati anche a domicilio sette giorni la settimana. La mensa sarà finanziata con una spesa preventiva di circa 40.000 euro in parte anche dalle diverse parrocchie in base al numero di residenti e i pasti che verranno preparati andranno a sfamare uomini e donne che hanno perso il lavoro, o mamme con figli ancora piccoli che versano in situazioni di grave disagio.
Dunque un aiuto e un sostegno a cui anche il Comune di Ceretto non vuole mancare, per le persone bisognose che abitano all'interno del territorio comunale.

Erogato il contributo per la Lega dei Comuni...

L'amministrazione comunale ha deciso di entrare a far parte anche per l'anno 2015 della Lega dei Comuni, con una quota partecipativa di 600 euro. La Lega ha da sempre come scopi principali l'assistenza tecnico- giuridica e amministrativa, la promozione di iniziative culturali, in particolare incontri e convegni su temi fondamentali per le comunità locali, e infine la pubblicazione di opuscoli o manifesti per pubblicizzare eventi. L'associarsi alla Lega dei Comuni comporta dunque un vantaggio in quanto a conoscenze tecniche in materia burocratica e una conseguente chiarezza di norme e regole per quanto concerne la vita amministrativa. Per chi fosse interessato a sapere di più sull'operato della Lega dei Comuni può andare sul sito *www.legadeicomuni.it*.

DORNO

MUNICIPIO
piazza G. Bonacossa, 3
tel. 0382 840 03 - fax 0382 84 085
info@comune.dorno.pv.it
www.comune.dorno.pv.it

SINDACO
Maria Rosa Chiesa

ASSESSORI
Mauro Quaggio (vice sindaco), Filippo Chiesa Ricotti, Battista Cucchi e Anna Maria Grazia Ravaglioli

Ufficio Postale
Piazza Bonacossa 1 - tel. 0382 812 120
FARMACIA
Piazza Bonacossa 8 - tel. 0382 84 132

EMERGENZE
C.R.I. - tel. 0382 538 770 (Pavia)
Carabinieri
tel. 0382 822 037 (Garlasco)

Vigili del fuoco
tel. 0382 821 668 (Garlasco)
Polizia locale - tel. 0382 84 013
Protezione Civile - tel. 0382 84 569

LO SAPEVI CHE...

> Raccolta differenziata in tutto il paese

È partita la raccolta differenziata in tutto il paese attraverso il metodo del porta a porta. Il Comune vuole rimarcare come la riuscita della nuova modalità di raccolta sia affidata soprattutto alla collaborazione di tutti i cittadini nell'ottica di rappresentare un vantaggio reale per tutta la comunità. È bene dunque ricordare il calendario della raccolta valido sino alla fine di dicembre 2015. Per le festività di dicembre saranno effettuate alcune modifiche che verranno però comunicate ai cittadini attraverso la pagina Facebook dell'amministrazione comunale di Dorno.

> Aiuto alle famiglie per il contributo allo sport

Il Comune aiuta i genitori nella presentazione delle domande per ottenere il contributo a seguito dell'iscrizione dei figli sino a 17 anni a corsi e iniziative sportive della durata di almeno sei mesi. Un contributo massimo di 200 euro. Un'iniziativa apprezzata che sta dando buoni risultati. Per maggiori informazioni sono a disposizione gli Uffici Comunali e le e locandine sulla pagina Facebook dell'Amministrazione Comunale di Dorno.

> Nuovo intonaco per il muro della primaria

È stata effettuata la ristrutturazione del muretto di cinta sottostante la cancellata della scuola primaria. I dipendenti comunali, coadiuvati da cittadini beneficiari di voucher lavoro, hanno assiduamente lavorato alla realizzazione dell'opera che dovrebbe essere ultimata proprio in questi giorni. Un altro intervento importante, è stata la messa in sicurezza di alcuni soffitti delle aule della scuola secondaria di via Strada Nuova.

> Chiesa di San Rocco: facciata restaurata

Si è svolta domenica 13 settembre la cerimonia di inaugurazione della nuova facciata della chiesa di San Rocco. Il restauro è stato realizzato grazie al Gruppo Alpini di Dorno. Alla cerimonia, dove erano presenti numerosi gruppi alpini, era presente l'Amministrazione di Dorno e il sindaco di Cavaion Veronese. L'ennesimo impegno degli Alpini dornesi che, con il sostegno di Fondazione Cariplo e di molti cittadini, sono riusciti a raggiungere un'importante e significativo traguardo. L'Amministrazione comunale cogli così l'opportunità di dire nuovamente "grazie" al Gruppo Alpini di Dorno.

Dorno torna a festeggiare la sua amata zucca

È in programma dal 10 al 16 ottobre la 12ª Sagra della Zucca Bertagnina di Dorno, che propone numerosi eventi e piatti a base del famoso ortaggio. Si inizia sabato 10 ottobre con la "Cena di Suc" a partire dalle ore 20 presso la tensostruttura di piazza Bonacossa, il menu prevede numerosi piatti a base di Zucca Bertagnina De.C.O. Per chi volesse partecipare la prenotazione è obbligatoria telefonando al numero 333 6860308 oppure inviando una mail all'indirizzo prenotazioni@zuccabertagnina.it. Domenica 11 apre i battenti la 12ª Rassegna Enogastronomica dei sapori, del gusto e delle tipicità delle terre pavesi. Inoltre vi sarà per le vie del paese il mercatino dell'artigianato e dell'hobbistica oltre alla fiera a agricola a partire dalle ore 9.30 presso piazza Bonacossa. Un'altra lodevole iniziativa di domenica 11 ottobre sarà poi il mercatino della condivisione organizzato dalla "Casa della condivisione", mentre a partire dalle ore 12.30 vi sarà l'8° pranzo della Bertagnina. Due appuntamenti imperdibili saranno poi l'evento "Batuma la Melga" presso il cortile della Famiglia Lunghi alle ore 15 e alle ore

16 lo Showcooking di Sergio Barzetti. La serata di domenica sarà poi ravvivata dal Copro bandistico di Santa Cecilia e dalla "Cena di Suc… il bis!". La festa proseguirà poi martedì 13 ottobre con l'incontro "Un nuovo modo per cambiare la tua salute ed il tuo stile di vita, proprio adesso" in collaborazione con l'associazione culturale Adesso di Pavia. Mercoledì 14 alle ore 21 il 3° contest "Il Re del Risotto", gara amatoriale per appassionati di cucina e infine gran finale venerdì 16 ottobre a partire dalle ore 20 presso Piazza Bonacossa con la serata che farà incontrare la zucca e la pizza. Saranno così preparate deliziose pizze gourmet con numerose varianti tutte però dedicatoe alla Zucca Bertagnina. La prenotazione è obbligatoria entro mercoledì 14 ottobre. Infine da sabato 10 a lunedì 12 ottobre sarà aperto dalle ore 9 alle ore 18 il banco di Beneficienza presso la "Casa della Condivisione" in via XI Febbraio. Una festa da non perdere dunque, che anche quest'anno promette di riservare grandi emozioni.

Nuovi limiti di velocità in alcune zone del paese

Nell'ambito del miglioramento continuo della sicurezza stradale, sono stati resi operativi nuovi limiti massimi di velocità sul tratto di Strada Provinciale corrispondente alla circonvallazione di Dorno.
Il limite di 50 km/h nell'incrocio verso Scaldasole sarà presto coadiuvato da autovelox fisso, installato a seguito di un accordo con la Provincia di Pavia. Altro tratto a 50 km/h sarà invece operativo prima della rotonda per Garlasco mentre l'intera circonvallazione vede ora un limite a 70 km/h.
È altresì in fase di esecuzione l'installazione di tredici nuove telecamere ad alta risoluzione per il controllo degli accessi all'interno del paese e per il rilevamento delle targhe dei veicoli in transito.

Protezione Civile Comunale: un momento di crescita e formazione

È stata aperta a tutti i cittadini maggiorenni di Dorno, la possibilità di entrare a fare parte dell'organico del Gruppo di Protezione Civile. I nuovi iscritti, dopo aver partecipato ai corsi di formazione previsti, potranno prendere parte a tutte le attività che vede coinvolto il Gruppo. La Protezione Civile di Dorno, costituisce infatti una importante occasione di crescita personale e di presa di coscienza sulle molteplici questioni di sicurezza nell'ambito della collettività, oltre che di tutela dell'ambiente e di valorizzazione del territorio.

Chi fosse interessato a entrare a far parte del Gruppo può rivolgersi direttamente presso la sede principale presso via Risorgimento tutti i martedì a partire dalle ore 21. Inoltre il comune vuole ricordare con particolare soddisfazione l'avvenuto acquisto della nuova tenda da adibire a Posto Mobile Avanzato da cui il sindaco, in caso di calamità, sarà chiamato a coordinare il Centro Operativo Comunale. Un'importante struttura che va a sostituire quella precedente oramai inutilizzabile a causa della sua recente rottura e che vuole garantire ancor più la vicinanza del comune a coloro i quali ne hanno cuore la salvaguardia e a tutela.

ROSASCO

MUNICIPIO
Via Marconi 18
tel. 0384 673 833 - fax 0384 673 672
comune.rosasco@lomellina.tv
www.comune-rosasco.it

SINDACO
Roberto Scheda

ASSESSORI
Riccardo Giugno (vice sindaco) e Rosella Maffei

Casa di riposo
via Chiesa, tel. 0384 679 629
SCUOLA
Materna "G. Ferraris"
via Chiesa 25 - tel. 0384 673 868

UFFICIO POSTALE
piazza XXVI Aprile 1 - tel. 0384 673 864
FARMACIA
via Marconi 18 - tel. 0384 673 650
EMERGENZE

Guardia medica
tel. 0384 670 208 (Robbio)
Carabinieri - tel. 0384 74 007 (Candia)
Vigili del fuoco
tel. 0384 670 304 (Robbio)

LO SAPEVI CHE...

> Cibo e festa alla "Sagra del Riso Novello"

Anche per quest'anno non sono mancati i consueti manicaretti offerti dalla Pro Loco di Rosasco. I volontari dell'ente si sono prodigati con la consueta perizia e passione a ravvivare dal punto di vista culinario la "Sagra del Riso Novello", che si è svolta sotto le Pagode del Centro sportivo di Rosaschello. Le serate sono state poi accompagnate da balli, canti e momenti danzanti, che hanno ravvivato ancor più l'atmosfera e fatto vivere divertenti momenti di aggregazione. Gli avventori hanno potuto così gustare succulenti piatti a base di riso. A tutti coloro i quali hanno partecipato alla buona riuscita della sagra va un grazie sentito da parte di tutta l'amministrazione sperando di poter bissare il successo di quest'anno anche in futuro.

> Il Comune ricorda...

È presente per tutti i cittadini residenti a Rosasco, all'interno del cortile del palazzo comunale, il raccoglitore per gli oli esausti messo a disposizione dal Clir al fine di poter raccogliere in maniera più efficiente i residui degli oli utilizzati sul territorio di Rosasco.

Quando la sagra è bagnata è anche fortunata

Nonostante l'inclemenza del tempo, si è svolta durante il mese di settembre la Sagra di Rosasco, che tra i suoi maggiori appuntamenti ha visto, domenica 4 settembre, la presentazione del libro "Sognando Valentino" di Giuseppe Marco Dell'Orbo, che è entrato a far parte della collana "Rosasco Storia Aperta". All'evento hanno partecipato il sindaco Roberto Scheda, il quale ha introdotto l'incontro, insieme con l'Arciprete Enea Cassinari, che hanno saputo così tessere le lodi dell'autore e di San Valentino, patrono di Rosasco. Al termine della presentazione del volume, sono poi state inaugurate le mostre fotografiche presso la Biblioteca Comunale dal titolo "Immagini di viaggi in tante parti del mondo" a cura del professor Giuseppe dell'Orbo e l'esposizione pittorica presso il Salone Visconti i cui autori sono invece stati Gianni Bailo e Giangi Daverio con la mostra che è stata curata dal professor Giuseppe Castelli dal titolo "Tra simboli e paesaggio".

I festeggiamenti sono poi proseguiti venerdì 11 settembre presso la chiesa parrocchiale di SS Maria e San Valentino , alla presenza del vescovo di Vigevano monsignor Maurizio Gervasoni. Ad allietare l'evento la grande esibizione di Riccardo Mussato,che con dei veri e propri virtuosismi ha incantato la folta platea. Anche in questo momento è intervenuto l'avvocato Roberto Scheda, sindaco di Rosasco, il quale ha inviato un sentito ringraziamento al pubblico presente. Nel corso della serata poi sono stati assegnati i premi Valentino d'Oro a persone impegnate nella cultura e nel sociale oltre ad alcuni attestati di benemerenza a privati imprenditori e associazioni di volontariato presenti sia sul territorio comunale che nei comuni limitrofi. Tra le associazioni premiate è bene ricordare i volontari dei VV.FF. e la Croce Azzurra di Robbio. Infine un ringraziamento particolare da parte di tutta l'amministrazione comunale va ai volontari dei Vigili del Fuoco che hanno voluto ancor più rinsaldare i legami di amicizia con il Comune donando una targa a ricordo della serata.

OTTOBIANO

MUNICIPIO
piazza Italia 33
tel. 0384 49 581 - fax 0384 49 012
amministrazione@comune.ottobiano.pv.it
www.comune.ottobiano.pv.it

SINDACO
Serafino Carnia

ASSESSORI
Daniela Tronconi (vice sindaco) e Giuseppe Campeggi

Casa di Riposo Parrocchiale
via G. Mazzini 12 - tel. 0384 49 111
UFFICIO POSTALE
viale Garibaldi 10 - tel. 0384 49 029
FARMACIA
piazza Italia 17 - tel. 0384 49 228
EMERGENZE
Ambulatorio medico
via Marconi 5 - tel. 0384 49 095
Pronto Soccorso - tel. 0384 8081 (Mede)
Pronto Soccorso - tel. 0384 2041 (Mortara)
Carabinieri - S. Giorgio di Lomellina
tel. 0384 43050
Polizia Locale - tel. 0384 49 581

LO SAPEVI CHE...

> "Pesciolata" di fine estate

Il Comune di Ottobiano ha deciso di salutare l'estate con un momento di ritrovo e aggregazione oltre che con del buon cibo e dell'ottima compagnia. Nel primo week end di settembre è dunque andata in scena la"pesciolata" di fine estate, che ha visto protagonisti grandi e piccini in un momento di svago e divertimento. Organizzata dall'oratorio in collaborazione con la

biblioteca comunale e l'associazione A.S.D. Ottobiano Football Club è stato un perfetto esempio di sinergia fra alcuni enti presenti sul territorio. Il menu prevedeva frittura di pesce per tutti e tanta buona musica, per trascorrere così insieme il saluto all'estate nell'attesa dei numerosi eventi che saranno proposti alla cittadinanza durante i mesi autunnali.

Sprint e velocità in bici sul tracciato di piazza Italia

Dopo il successo dello scorso anno, il Comune di Ottobiano ha deciso di patrocinare anche per l'anno 2015 la manifestazione che ha visto darsi battaglia in piazza Italia a un buon numero di giovani ciclisti, che hanno dato vita ad un vero e proprio spettacolo attraverso numerose gare di sprint e velocità. La piazza di Ottobiano si è così trasformata in una sorta di velodromo che ha visto darsi battaglia sino all'ultimo metro i numerosi ciclisti che hanno partecipato alla manifestazione. Le gare disputate hanno interessato diverse categorie e differenti discipline, in cui però regnava la velocità. La società ciclistica di Lomello organizzatrice dell'evento ha infine premiato tutti i partecipanti

che si sono distinti durante le varie competizioni. L'amministrazione di Ottobiano si dice infine soddisfatta sia per il gran numero di visitatori che ha portato l'evento che per la buona riuscita della manifestazione, confidando in un continuo miglioramento nel tempo.

"Ottobiano Sport Show" avrà il patrocinio comunale

L'amministrazione comunale di Ottobiano ha deciso di concedere il patrocinio alla manifestazione denominata "Ottobiano Sport Show" che si terrà nelle giornate di sabato 14 e domenica 15 novembre presso la Pista South Milano di Ottobiano. Il comune dopo aver deciso che sarà possibile apporre lo stemma comunale su tutta la comunicazione inerente l'iniziativa, ha stabilito di fornire anche un contributo di circa 400 euro al fine di rendere migliore la manifestazione. Non saranno solamente due giorni di sport e motori, ma anche e soprattutto di beneficenza e di aiuto. Il ricavato della manifestazione sarà infatti destinato all'Associazione Marina Romoli Onlus di Galliavola al fine di raccogliere denaro che possa favorire la ricerca e la lotta contro le lesioni spinali croniche e altre malattie di tale tipologia. Dunque una manifestazione con un duplice intento, che nelle intenzioni dell'amministrazione comunale retta dal sindaco Serafino Carnia vuole essere anche un momento di aiuto e di riflessione, sperando in un ottimo successo di pubblico e in un conseguente congruo sostegno alla cura di tali malattie.

VALLE

MUNICIPIO
Piazza Municipio 2
tel. 0384 79 001 - fax 0384 79 017
segretario@comune.vallelomellina.pv.it
www.comune.vallelomellina.pv.it

SINDACO
Pier Roberto Carabelli

ASSESSORI
Luigi Ferrari (vice sindaco) e Stefano Cerra

Polizia Locale - tel. 0384 797 665
Casa di riposo "Don Ventura"
v.lo Ventura 4 - tel. 0384 79 157
SCUOLE
Materna - p.za della Resistenza 1
tel. 0384 797 865
Elementare - p.za Municipio 1
tel. 0384 79 050
Media - contrada della Valle 4
tel. 0384 79 077
UFFICIO POSTALE - tel. 0384 79 060
FARMACIA - Gabriella Rognone
via Giovanni XXIII 2 - tel. 0384 79 022
EMERGENZE
C.R.I. - via Sartirana 7 - tel. 0384 79 102
Carabinieri - tel. 0384 800 813(Sartirana)
• **Vigili del fuoco**
tel. 0384 805 311 (Mede)
tel. 0384 91 980 (Mortara)

LO SAPEVI CHE...

> Concorso fotografico: sabato 17 ottobre mostra e premiazione

Si terrà sabato 17 ottobre a partire dalle ore 21, nella sala polofunzionale Alessandro Savini in piazza Corte Granda a Valle Lomellina, la premiazione della sesta edizione del concorso fotografico "I castelli, i monumenti, i caseggiati e i centri storici di particolare interesse della Lomellina", organizzato da Comune di Valle, biblioteca comunale e con la partecipazione di Circolo Fotografico di Valle ed Ecomuseo del Paesaggio Lomellino. Nell'occasione verrà anche allestita una mostra con le foto migliori del concorso. Le immagini sono valutate da una giuria formata da Giuseppe Castelli (storico dell'arte), Paola Scampini (Società Fotografica Novarese), Angelo Baldi (presidente del Circolo Fotografico di Valle), Michele Ghigo (presidente onorario della Federazione Associazioni Fotografiche) e, infine, Silvio Giarda (benemerito della fotografia).
Nel corso della serata inaugurale della mostra il mortarese Luigi Pagetti, ricercatore e divulgatore di Storia locale, commenterà le immagini tratte dalla sua pubblicazione "Acqua e terra per nutrire". E' la storia della Lomellina raccontata seguendo il tracciato del torrente Agogna, dai primi progetti delle chiuse datate XIII secolo, sino agli albori del '900. Gli insediamenti abitativi, sorti in prossimità dei corsi d'acqua, hanno poi dato vita, nel corso del tempo, all'architettura urbana e militare, tema della sesta edizione del concorso fotografico.
Ospite della serata anche il dottor Massimo Savini (di Valle Lomellina), poeta vernacolare. L'anno scorso, in occasione della quinta edizione del concorso fotografico, ridestò dall'oblio il mitico Turcitò (luogo balneare sino agli anni Sessanta del secolo scorso), quest'anno invece si attende il "canto" di qualche scorcio di Valle Lomellina come solo lui sa interpretare. Ne sono certo, nel cassetto dispone di una nutrita e qualificata produzione poetica che attende di essere pubblicata e presentata in biblioteca. A presto, caro Dottore.

Marco Feccia (presidente della biblioteca)

Eutanasia e accanimento terapeutico: un convegno per capirne di più

Tre eminenti personalità fanno luce sulla questione il 30 ottobre

Con la serata del 30 ottobre prossimo, la biblioteca comunale Giuseppe Marucchi continua nella sua vocazione di presentare al pubblico appuntamenti culturali e spazi di confronto su temi profondi e attuali, che interrogano e mettono in discussione le posizioni più intime e personali dell'individuo, la sua dimensione etica e, quando presente, la sua fede religiosa. Organizzato insieme al Comune e alla parrocchia di Valle, con il patrocinio dell'Azione Cattolica di Vigevano, l'incontro, dal titolo "Fine vita: riflessioni scientifiche e umanistiche", verterà infatti su un argomento di stringente attualità, che vede contrapporsi tesi e posizioni distanti e difficilmente conciliabili (e talvolta viziate da acredine ideologica), come accade riguardo a questioni che pongono in gioco l'essenza stessa dell'uomo, chiamato a esprimersi su temi eterni quali la morte, il senso e la dignità della vita, la libertà e l'autodeterminazione dell'individuo, i limiti dell'agire umano.
E' un dato di fatto che i progressi della medicina consentano di supportare le funzioni vitali di un organismo con un'efficacia impensabile fino a qualche decennio fa. E così, molte situazioni che in passato avrebbero condotto in tempi rapidi alla morte naturale, oggi trovano un esito felice grazie all'apporto della tecnologia, che ha dotato l'uomo di strumenti in grado di scongiurare il decesso. Dal confronto tra gli esperti emerge, in linea teorica, un rifiuto pressoché unanime sia del cosiddetto accanimento terapeutico sia dell'eutanasia. Senonché le parole hanno il difetto di voler cristallizzare in una forma fissa e compatta realtà e concetti dai confini più fluidi e sfumati. Nasce così il cosiddetto "testamento biologico". Uno strumento importante, la cui efficacia sarà commisurata al grado di consapevolezza dei cittadini, che avranno il diritto di essere informati in modo accurato e completo, ma anche il dovere di informarsi.
Insomma, le problematiche suscitate da questo argomento sono numerose e complesse, e rimandano ancora una volta al rapporto tra scienza e coscienza, tra ciò che è possibile fare e ciò che è giusto fare. Il compito di proiettare un fascio di luce su queste problematiche (senza naturalmente la pretesa di risolverle) sarà demandato a tre eminenti personalità. Il professor Arturo Mapelli, già primario di anestesia e rianimazione al policlinico San Matteo di Pavia, cattedratico e esperto di bioetica, fungerà da moderatore della serata e lascerà la nota introduttiva di taglio scientifico al suo ex allievo, il professor Angelo Gratarola di Valle Lomellina, anch'egli primario di anestesia e rianimazione all'Ircc San Martino di Genova. Sull'altro versante, il professor Don Cesare Silva, storico della Chiesa, si soffermerà sull'aspetto filosofico e morale di tali problematiche, analizzando gli atteggiamenti con i quali, nel corso dei secoli, gli uomini si sono posti di fronte alla questione del termine della propria esistenza. Le differenti formazioni culturali degli esperti, unitamente alle loro diverse sensibilità, conferiranno all'appuntamento in programma venerdì 30 ottobre, alle ore 21,15, presso la sala polifunzionale Alessandro Savini in piazza Corte Granda a Valle Lomellina, una dialettica capace di rappresentare, senza preconcetti ideologici, l'arduo confronto tra l'uomo e la morte.

Gianluca Chiesa
consiglio della biblioteca

LOMELLO

MUNICIPIO
p.za Castello 1
tel. 0384 85 005 - fax 0384 85 245
segreteria@comune.lomello.pv.it
www.comune.lomello.pv.it

SINDACO
Silvia Ruggia

ASSESSORI
Giuseppe Pastorini (vice sindaco) e Nadia Cavazzana

Casa di riposo "Gerontocomio lomellino"
via Castrovecchio 3 - tel. 0384 85 191
SCUOLE
Materna "Corini-magnaghi"
via Prati nuovi - tel. 0384 85 092
Scuola elementare
via Carducci - tel./fax 0384 85 079
Scuola media
via Dante - tel. 0384 85 094
UFFICIO POSTALE
via Mazzini 7 - tel. 0384 85 027
FARMACIA
p.za Castello 2 - tel. 0384 85 344
EMERGENZE
Pronto soccorso - tel. 0384 808 254 (Mede)
C.R.I. - tel. 0384 822 110 (Mede)
Carabinieri - tel. 0384 820 413 (Mede)
Vigili del fuoco
tel. 0384 805 311 (Mede)
Polizia Locale
tel. 334 502 38 60

LO SAPEVI CHE...

> Riparte il Pedibus

Da lunedì 5 ottobre i volontari della Protezione civile capitanati da Gobbi Giovanni, con le Associazioni: Correre è salute, presieduta da Pippo Gemelli e la Presidentessa Auser Antonella Cossali svolgeranno a supporto degli alunni della Primaria il servizio Pedibus. Il paese è stato diviso in due linee (gialla e blu) ed i nostri volontari si organizzeranno nell'accompagnamento dei minori che approfitteranno dell'occasione per fare un po' di moto organizzato...
Un grande ringraziamento a tutti!

> Memorial Magnani

Sabato 12 settembre 2015 i "caldi" ricordi del centro estivo comunale hanno riportato un ricordo dell'estate a San Rocco.
Erano presenti i ragazzi che su invito di Giovanni Bellone e Giuseppe Gemelli, grazie alla preziosa collaborazione delle educatrici e del Comune, hanno visitato la chiesetta della "Madonna del Sòc" nello scorso mese di luglio. A loro era stato chiesto di raccontare l'esperienza della gita con un disegno o con un ricordo scritto.
Sono stati premiati Bonadio Agnese, Frasacarlo Ambra e Gamba Carlotta. Grazie a loro e a chi sostiene queste belle iniziative che accompagnano le nuove generazioni a conoscere e ad amare gli aspetti semplici e preziosi della vita di campagna

«Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era Governatore della Siria...»

Don Luca Pedroli, esperto biblista e docente presso il Pontificio Istituto Biblico, ha intrattenuto i numerosi presenti presso la ex Chiesa di San Rocco *(nella foto)* su un tema sempre affascinante: il periodo storico che va dal Giovanni Battista, alla nascita di Gesù Cristo, fino alla scrittura dei Vangeli.
Nel Vangelo secondo Luca (2,1-2) viene nominato un "primo censimento" di Quirinio realizzato "su tutta la terra" dietro ordine dell'imperatore Augusto, in occasione del quale avvenne la nascita di Gesù a Betlemme, al tempo di re Erode (morto probabilmente nel 4 a.C.). La maggior parte degli storici laici e cristiani ritiene che l'autore del Vangelo secondo Luca abbia erroneamente retrodatato il censimento di Publio Sulpicio Quirinio (avvenuto nell'anno 6 d.C.), o spostato la nascita a tale epoca, forse con l'intento di collocare la nascita di Gesù a Betlemme anziché a Nazaret (luogo di residenza di Giuseppe e Maria), mentre altri studiosi sostengono la possibilità di un censimento in due fasi a distanza di anni l'una dall'altra. Alcuni storici cristiani, per armonizzare il censimento di Quirinio attestato da fonti storiche con la narrazione evangelica, sostengono la promulgazione di due censimenti, dei quali uno sarebbe stato organizzato all'epoca di Erode. Diverse fonti del resto riferiscono proprio intorno a quegli anni la promulgazione e l'esecuzione di più censimenti e del resto non si deve tralasciare il fatto che all'epoca tra promulgazione ed esecuzione effettiva potesse passare diverso tempo. In generale va rilevato come gli autori del mondo antico, e Luca tra questi, lavoravano spesso senza poter consultare archivi o registri ufficiali: questa limitazione creava inevitabilmente ampi margini di incertezza per gli studiosi moderni.
In estrema sintesi, è verosimile che la nascita di Gesù Cristo possa essere retrodatata di una decina di anni e questa ipotesi spiegherebbe anche la presenza della famosa cometa che arrivava da oriente: infatti proprio in quel periodo la cometa di Halley transitò vicino alla terra, come fa regolarmente ogni circa 76 anni.
Don Luca ha inoltre illustrato il periodo in cui furono scritti i Vangeli, soffermandosi sulle peculiarità dei singoli Evangelisti; infine ha risposto a numerose domande poste da un pubblico attento e affascinato da un relatore dotato di una straordinaria capacità di rendere semplici e comprensibili anche argomenti di notevole complessità.

È nato il Circolo Sportivo Lomello

Alcune settimane fa è sorta a Lomello una associazione denominata "Circolo Sportivo Lomello".
Si tratta di un'associazione formata dai rappresentanti delle altre associazioni operanti in paese e ha lo scopo principale di concorrere al bando per la gestione delle impianti sportivi esistenti a Lomello: il Centro Sportivo Magnani e la palestra comunale.
L'articolo 2 dello statuto è molto chiaro in ordine agli obiettivi che si prefigge la nuova associazione: "l'Associazione può svolgere attività nei settori dello sport e della promozione sportiva in genere in tutte le sue forme e stili, comprese quelle discipline ed attività propedeutiche al mondo sportivo di carattere educativo, pedagogico, culturale e di promozione sociale, oltre alle attività commerciali propedeutiche e/o collegate al mondo sportivo in genere, l'Associazione si pone come ambizione e traguardo quello di coordinare e creare sinergie tra realtà associative di Lomello, in particolar modo per quanto riguarda la messa a disposizione delle strutture di cui essa avrà la disponibilità a qualsiasi titolo."

Sono rappresentate le seguenti Associazioni: Correre è salute, ACD Lomello, Amatori ANSPI Sport, S.C. Belmont Lomello, Sagitta Historica, PGS New GOL '84, Atletico Lomello, Kombatan & Krav Maga System.
Il Consiglio direttivo è retto dal presidente Giuseppe Gemelli, coadiuvato dal vice presidente Davide Spinella e dai consiglieri Giuseppe Cotta Ramusino, Stefano Cantoni, Marco Ragazzi, Franco Murari, Daniela Sasso e Angelo Contini.
è doveroso rimarcare il fatto estremamente positivo che tutte le associazioni saranno coinvolte nella gestione delle strutture che le stesse andranno ad utilizzare.
In considerazioni delle numerose attività sportive praticate in paese, il compito che aspetta il "Circolo Sportivo Lomello" sarà davvero impegnativo: auguri!

MONDO BRICO
www.mondobrico.com
APERTO TUTTE LE DOMENICHE
CENTRO FAI DA TE

AUTUNNO 2015

OFFERTE VALIDE DAL 24 SETTEMBRE AL 1 NOVEMBRE

STUFA PRETTY

POTENZA NOMINALE	8,5 kW
VOLUME RISC. (min-max)	98-204 m^3
CAPACITÀ SERBATOIO	18 kg
COMBUSTIBILE PELLET	Ø 6
CONSUMO ORARIO (min-max)	kg/h 0,91 - 2,01
Ø SCARICO FUMI	80 mm
PESO	67/75 kg
DIMENSIONI	L 51,5 x P 46,5 x H 94,5 cm

689

ROSSO

FreePoint
il calore che arreda

STUFA PASECO 2400 WATT
cod. KP2401SG

POTENZA CALORIFERA	2400 W
VOLUME RISCALDABILE	30 m^3
CONSUMO CARBURANTE (max)	0,260 lt/h
CAPACITÀ SERBATOIO	3,8 lt
AUTONOMIA	14,6 ore

79,90

TERMOVENTILATORE ARDES 451A - cod. 451A
termoventilatore a due potenze selezionabili, ventilazione estiva e termostato di regolazione della temperatura, potenza 2000 W

9,90

DORINA PELLET
cod. 1275900

POTENZA TERMICA (min-max)	2,8-7,1 kW
CONSUMO (min-max)	0,6-1,5 kg/h
VOLUME RISC. (min-max)	177 m^3
CAPACITÀ SERBATOIO	13 kg
Ø SCARICO FUMI	80 mm
TENSIONE DI ALIMENTAZIONE E FREQUENZA	230V - 50Hz
POTENZA ELETTRICA IN ESERCIZIO	60-80 W

917

BORDEAUX NERO

Extraflame
Riscaldamento a Pellet

SPECIALE PELLET

PELLET PFEIFER 100% LEGNO VERGINE 15 KG

4,00

SOLO **20 PEZZI** A CARRELLO

SHOP ONLINE
www.mondobrico.com

MEDE via 1° Maggio, 22
GARLASCO via Tromello, 45
TORTONA via Vanoni, 18
SILVANO D'ORBA via Ovada, 54
PAVIA via Vigentina, 25
CASALE MONF. strada per Valenza, 4C/B